

11/55/14/11/1/100/1972

ALFA ROMEO

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1971



Alfa Romeo Alfasud: collaudi su pista

Registrato 17 AGO. 1972

Alfa Romeo S.p.A. - Milano, Via Gattamelata 45 - Capit. 70.000.000.000 - Tribun. Milano - Reg. n. 9869-375-880

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente
Vice Presidente
Amministratore Delegato
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere

LURAGHI Dr. Giuseppe
PERACCHI Dr. Erasmo
di NOLA Dr. Raffaello
ALLOISIO Dr. Igino
BALDINI Dr. Ing. Riccardo
BARDINI Dr. Ing. Adolfo
CESARONI Dr. Alberto
FABBRI Avv. Alessandro
GIAMBELLI Dr. Ing. Agostino
PAVESI Avv. Dionigi
TORRIANI Rag. Vincenzo
TUPINI On. Avv. Giorgio
VIEZZOLI Dr. Franco

Segretario del Consiglio

MAZZI Avv. Mario

COLLEGIO SINDACALE

Presidente
Sindaco Effettivo
Sindaco Effettivo
Sindaco Effettivo
Sindaco Effettivo
Sindaco Supplente
Sindaco Supplente

RICCA Gr. Uff. Rag. Argentino
BACCANI Dr. Mario
MAJOLINO Rag. Vito
MERLINI Comm. Dr. Rag. Angiolo
PICELLA Prof. Dr. Raffaele
TEDESCHINI Rag. Giuliano
VIGORITI Dr. Beniamino

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria e Straordinaria presso la Sede della Società in Milano, Via Gattamelata 45, per il giorno 16 giugno alle ore 10,30 in prima convocazione e per il giorno 19 giugno alle ore 10,30 in seconda convocazione, per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

Parte Ordinaria

— deliberazioni sulle pratiche di cui ai numeri 1, 2, 3 dell'art. 2364 del Codice Civile.

Parte Straordinaria

— proposta di fusione per incorporazione delle Società Orion S.p.A. e Veltri S.p.A. nell'Alfa Romeo S.p.A.;
— delega di poteri.

Avranno diritto di intervenire all'Assemblea gli Azionisti che almeno 5 giorni liberi prima di quello fissato per l'Assemblea abbiano effettuato il deposito, ai sensi di legge, dei certificati azionari presso i seguenti sportelli incaricati di rilasciare i biglietti di ammissione:

- Banca Commerciale Italiana - Filiale di Roma
 - Banco di Roma - Sede di Roma
 - Banco di Roma - Filiale di Milano
 - Credito Italiano - Filiale di Roma
 - Credito Italiano - Filiale di Milano
 - Banca Nazionale del Lavoro - Sede di Roma
 - Banca Nazionale del Lavoro - Filiale di Milano
 - Banco di Napoli - Filiale di Roma
 - Banco di Sicilia - Sede di Roma
 - Banca Popolare di Novara - Sede di Roma
 - Banco di S. Spirito - Sede di Roma
 - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Sede di Roma
 - Istituto Bancario S. Paolo di Torino - Sede di Torino
 - Istituto Bancario S. Paolo di Torino - Filiale di Roma
 - Cassa di Risparmio di Roma - Sede di Roma
 - Monte dei Paschi di Siena - Filiale di Roma
 - Cassa di Risparmio di Genova - Sede di Genova
 - Cassa Sociale - Via Gattamelata n. 45 - Milano
-

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AL BILANCIO CHIUSO AL 31-12-1971

Signori Azionisti,

come negli anni precedenti, anche in questa relazione, prima delle note illustrative del bilancio, tracciamo una sintesi delle statistiche relative all'andamento dell'industria automobilistica nel mondo ed all'attività produttiva e commerciale dell'Alfa Romeo nel decorso esercizio.

L'industria e il mercato automobilistico mondiale nel 1971

Il 1971 è stato un anno di rilevante espansione della produzione automobilistica mondiale: in totale sono stati prodotti 33,1 milioni di autoveicoli con un incremento del 13,7 per cento rispetto all'anno precedente. Le autovetture prodotte sono state 26,4 milioni, cioè il 79,8 per cento del totale.

Questo risultato è da attribuirsi in modo preponderante all'industria statunitense, che ha superato la fase recessiva del 1970 e, con una produzione di 10,7 milioni di autoveicoli, si è riportata ai livelli record degli anni 1965-1966.

Così gli Stati Uniti, non solo hanno aumentato la loro incidenza sulla produzione mondiale, portandola al 32,2 per cento rispetto al 28,4 per cento del 1970, ma hanno nuovamente superato la produzione complessiva dei Paesi della Comunità Economica Europea, collocandosi al primo posto della graduatoria mondiale. Incrementi produttivi, più o meno ampi rispetto ai livelli raggiunti nel 1970, si sono verificati anche negli altri grandi Paesi industrializzati, salvo l'Italia che, in conseguenza delle agitazioni sindacali, ha ridotto la propria produzione.

Nei paesi della C.E.E., la produzione complessiva di autoveicoli è stata pari a 9,2 milioni di unità, con un incremento del 4,5 per cento rispetto all'anno precedente, mentre la produzione delle sole autovetture è stata di 8,5 milioni, con un incremento del 5,3 per cento nei confronti del 1970 e con un'incidenza del 91,9 per cento rispetto al totale degli autoveicoli prodotti.

Malgrado tali aumenti, l'incidenza della produzione della C.E.E. nel totale mondiale passa dal 30,2 per cento del 1970 al 27,8 per cento nel 1971, per effetto soprattutto del forte aumento della produzione degli Stati Uniti.

Ai buoni risultati conseguiti dall'industria automobilistica della C.E.E. hanno contribuito: la Germania che ha prodotto 4 milioni di autoveicoli con un incremento del 3,7 per cento rispetto allo scorso anno; la Francia che, con oltre 3 milioni di unità, ha ulteriormente aumentata la propria produzione del 9,5 per cento, confermando il favorevole andamento degli ultimi anni; il Benelux che ha raggiunto i 390 mila autoveicoli con un incremento dell'11,2 per cento sul 1970.

Solo la produzione del nostro Paese, come già abbiamo accennato e come più compiutamente diremo in seguito, ha subito una battuta di arresto.

Nel Regno Unito sono stati prodotti 2,2 milioni di autoveicoli con un incremento del 4,7 per cento; così l'Inghilterra è ritornata ai valori registrati nel 1969.

Il Giappone rimane sempre il secondo Paese produttore; nel 1971 ha costruito 5,8 milioni di autoveicoli, contro i 5,3 milioni dell'anno precedente, usufruendo di un aumento del 9,9 per cento. L'incidenza sul totale mondiale è passata dal 18,1 per cento del 1970 al 17,6 per cento.

L'industria ed il mercato automobilistico in Italia

In Italia nel 1971 sono stati prodotti 1.817.019 autoveicoli, con un regresso del 2 per cento rispetto all'anno precedente. In particolare le autovetture sono sommate a 1.701.064, con una riduzione di circa l'1,1 per cento, ed i veicoli industriali sono sommati a 115.955, con una riduzione del 13,8 per cento.

Mentre la produzione di autoveicoli industriali ha risentito dello sfavorevole andamento dell'economia nazionale, ed in modo particolare delle difficoltà dell'industria edilizia, la produzione delle autovetture non ha risentito di difficoltà del genere, che non hanno praticamente influenzato il mercato di questi veicoli: la recessione produttiva è invece dovuta alle minori ore lavorate in conseguenza delle agitazioni sindacali che hanno colpito durante l'arco dell'anno l'industria automobilistica nazionale.

Così, mentre l'immatricolazione di autoveicoli industriali è stata inferiore del 6,7 per cento rispetto all'anno precedente, la domanda di autovetture si è mantenuta su buoni livelli, e sono state immatricolate 1.434.529 unità, con un incremento del 5,2 per cento.

Il maggior fabbisogno di autovetture è stato soddisfatto attingendo alle scorte che sono state portate a livelli estremamente bassi, ed in piccola parte da una maggiore importazione che da 378.080 unità nel 1970 è passata a 379.287 unità nel 1971.

Le importazioni di autovetture sono aumentate, ma come si è visto, hanno segnato solo un lieve incre-

mento rispetto all'anno precedente: esse hanno rappresentato il 26,4 per cento dell'immatricolato globale rispetto al 27,7 per cento del 1970.

Nel 1971 è proseguito l'orientamento della domanda verso vetture di maggiore cilindrata.

Le immatricolazioni fino a 850 cc. sono scese dalle 632 mila vetture del 1970 a 505 mila, con un calo di circa il 20 per cento. La fascia da 851 a 1250 cc. è passata da 432 mila vetture a 560 mila, con un incremento di circa il 30 per cento. Nella fascia oltre 1251 cc. le immatricolazioni sono passate da 300 mila a 370 mila con un incremento attorno al 23 per cento.

Questo indirizzo conferma la prevista evoluzione della domanda, anche in Italia, verso vetture di cilindrata superiore, le quali permettono migliori soluzioni tecniche ed una maggior sicurezza. È questa una tendenza da tempo assai chiara nei Paesi europei più evoluti, dove essa non è ostacolata, come avviene da noi, da una fiscalità antiquata nei confronti delle vetture medie.

L'esportazione complessiva di autoveicoli è stata di 680.516 unità con un incremento dell'1,4 per cento ed una incidenza sulla produzione del 37,5 per cento, contro il 36,2 per cento del 1970.

Questo modesto aumento nei volumi di esportazione, pur in presenza di una vivace richiesta di vetture italiane da parte di numerosi mercati esteri, è in diretto rapporto con lo sfavorevole andamento della produzione e con la logica precedenza accordata alle richieste provenienti dal mercato nazionale.

L'attività produttiva e commerciale della Società

Durante il 1971 l'attività produttiva della Società è stata compromessa, per il terzo anno consecutivo, da gravi agitazioni sindacali, che, sviluppatasi specialmente nell'ultimo trimestre dell'esercizio, si sono protratte, ancor più pesanti, sino ad oltre metà febbraio 1972. L'assenteismo, giunto ormai a livelli altissimi, ed una preoccupante ulteriore caduta dei rendimenti, hanno anch'essi negativamente influito sull'attività produttiva e, quindi, sui risultati di vendita, pregiudicando così il raggiungimento dei previsti traguardi aziendali.

Il fatturato complessivo della Società ha raggiunto L./milioni 261.334 con un incremento del 22 per cento sull'anno precedente. L'incremento è da attribuire in parte all'aumentato volume delle vendite ed in parte all'aggiornamento dei listini, avvenuto a metà esercizio. Nel giugno 1971 è stata presentata alla clientela, nelle versioni berlina, coupé e spider, la nuova vettura 2000 che ha ottenuto un grande successo commerciale.

Negli ultimi mesi dell'anno sono uscite dalle linee di produzione le prime nuove « Alfetta ». Si tratta di una berlina di nuova concezione di 1779 cm³ di cilindrata, presentata alla clientela nel maggio del corrente anno, che completa la gamma Alfa Romeo.

Settore autoveicoli

La produzione di autovetture è stata di 123.308 unità contro 108.031 dell'anno precedente. Si è realizzato così un incremento del 14,1 per cento, ma come ormai avviene da 2 anni, non sono stati raggiunti i livelli programmati.

Le vendite, sommate a 122.575 unità, con un aumento del 15,7 per cento sull'anno precedente, hanno potuto solo parzialmente soddisfare le richieste sia in Italia come all'estero, proprio in un momento in cui i mercati confermano un incoraggiante favore per i tipi ed i modelli della nostra marca.

In Italia, l'immatricolazione delle autovetture Alfa Romeo ha raggiunto le 72.803 unità contro 68.377 del 1970: si è quindi verificato un incremento del 6,47 per cento, che ci ha permesso di riprendere il secondo posto nella graduatoria dell'immatricolato.

Anche le vendite all'estero hanno segnato una nuova ascesa: sono state esportate 48.292 vetture, contro le 36.835 del 1970.

I Paesi del MEC hanno assorbito 25.698 unità, con un incremento del 37,6 per cento sul 1970; i mercati EFTA e quelli extra-europei hanno assorbito 22.594 unità, con un incremento del 24,2 per cento.

Nei Paesi dove hanno sede le nostre Consociate commerciali, sono state vendute 43.246 vetture, corrispondenti all'89,5 per cento di tutte le vetture da noi esportate. L'incremento è stato del 34,4 per cento rispetto al 1970.

La produzione di veicoli industriali è sommata a 3.707 unità, contro 3.205 del 1970, con un incremento quindi del 15,7 per cento. Le vendite sono state complessivamente di 3.492 unità, contro 3.030 del 1970; 538 autoveicoli sono stati esportati. Una flessione del 20 per cento ha invece subito la produzione dei motori Diesel per conto della Società SAVIEM: essa è stata limitata a 15.411 unità contro le 19.285 unità dello scorso esercizio.

La rete commerciale ed assistenziale, in Italia ed all'estero, è stata allargata in previsione dell'ormai vicino lancio delle vetture Alfa Romeo-Alfasud. Il suo potenziamento proseguirà in parallelo con lo sviluppo della produzione programmata sia a Pomigliano d'Arco che ad Arese. Evidentemente hanno gravato

sull'esercizio gli oneri relativi a questa anticipata predisposizione di una organizzazione in grado di far fronte alle nuove esigenze dello sviluppo aziendale.

In Italia l'organizzazione commerciale, al 31 dicembre 1971, era costituita da 12 Filiali, 3 uffici regionali, 232 concessionarie e 1.118 punti di vendita e assistenza; all'estero da 13 Consociate, 77 importatori, 449 concessionarie e 1.367 punti di vendita e assistenza.

In Sud Africa, date le previsioni di sviluppo del mercato ed una sfavorevole situazione creatasi nella fabbrica presso la quale venivano effettuati i montaggi delle nostre vetture, è stata decisa ed è iniziata la costruzione di un nostro diretto stabilimento di montaggio.

Altre nostre modeste attività di montaggio sono proseguite in Portogallo, Malta, Uruguay e Malaysia.

In Spagna è continuata la produzione, su nostra licenza, di un furgone derivato dal nostro F 12.

Nella Fabbrica Nacional de Motores di Rio de Janeiro, proseguendo nel lavoro di potenziamento dei quadri e degli impianti, si sono ottenuti i primi miglioramenti nei risultati economici.

È stato inoltre impostato ed è in fase di realizzazione un programma di perfezionamento e di sviluppo dell'attuale produzione.

Attività sportiva

Il 1971 è stato un anno particolarmente favorevole per l'attività sportiva dell'Alfa Romeo.

La Consociata Autodelta, con le vetture Sport prototipo 33-3 litri, ha conseguito importanti affermazioni nel Campionato Internazionale Marche, vincendo 8 gare sulle 9 disputate e classificandosi così prima del gruppo Prototipi. Fra le altre, sono state ottenute anche tre vittorie assolute nelle gare della 1000 Km. di Brands Hatch, della 55ª Targa Florio e della 6 ore di Watkins Glen, battendo ottime vetture di cilindrata largamente superiore.

Nel Campionato Europeo Turismo Marche, l'Alfa Romeo ha vinto il Campionato con la GTA 1300 Junior, ottenendo anche il secondo posto nella classifica assoluta dello stesso campionato con la 2000 GT Am. La valida e numerosissima partecipazione alle gare di clienti sportivi, ha poi consentito alla nostra Casa di conseguire altri importanti successi, con oltre 560 vittorie e la conquista di dodici Campionati Nazionali in Europa, in America e in Africa.

Anche nel campo motonautico coi nostri motori sono state ottenute brillanti affermazioni e sono stati conseguiti tre titoli mondiali, tre europei, quattro nazionali e numerosi records mondiali.

Settore aeronautico

Nell'anno 1971 è proseguita la produzione in collaborazione con altre Aziende dei motori J.85/13A per conto dell'Aeronautica Militare e quella di parti del motore J.79/19 per il velivolo F 104 S. È continuata inoltre la costruzione delle serie di parti del motore J.79/1K destinato alla Motoren Turbinen Union (Germania).

Nel corso dell'esercizio è stata messa a punto la produzione, ed ha avuto inizio la consegna, delle camere di combustione del motore CF6-6 destinate alla General Electric (U.S.A.).

Inoltre ha avuto inizio la produzione dei particolari per la trasformazione del motore Gnome dell'Aeronautica Militare e le consegne di statori del motore J.79 per il Koblenz Procurement Center.

Purtroppo le agitazioni sindacali hanno influito sensibilmente anche sull'attività di questo settore, in particolare sulla importante attività di revisione, provocando sensibili slittamenti nelle riconsegne dei motori sia militari che civili.

Durante l'esercizio si è provveduto all'ampliamento dell'officina Meccanica Avio che è stata anche integrata con macchinario modernissimo.

Impianti

Gli eventi sindacali, di cui si è fatto cenno, hanno avuto riflessi negativi anche sullo svolgimento dei programmi di completamento dello Stabilimento di Arese; tuttavia si è potuto evitare che tale situazione pregiudicasse lo sviluppo dei piani di produzione.

Durante l'esercizio sono stati ultimati molti lavori in corso di realizzazione alla fine del 1970 con l'ampliamento della Sezione Stampaggio e Assemblaggio, della Sezione Verniciatura e delle Sezioni Abbigliamento e Montaggio Finale ed il potenziamento delle Sezioni Fonderia Leghe Leggere e Fucinatura.

Nel grande capannone della Sezione Lavorazioni Meccaniche, sono state installate gran parte delle macchine operatrici e degli impianti specifici per le nuove produzioni.

Gli edifici del Centro Direzionale, che ospiterà tutti gli uffici di direzione, amministrativi e commerciali e del Centro Uffici Tecnici che ospiterà direzioni tecniche e del personale, sono in avanzata fase di costruzione.

Nel 1971 sono stati acquistati altri 100.000 mq. di terreno, che verranno utilizzati per la costruzione del

nuovo Centro Assistenza Clienti e per l'ampliamento dei parcheggi autovetture dei dipendenti. Per quanto si riferisce all'organizzazione di vendita e di assistenza, in Italia va segnalata l'entrata in servizio della nuova Filiale di Bologna e la definizione degli appalti per le nuove Filiali di Ancona e di Brescia.

Anche il programma per il potenziamento dell'organizzazione di vendita e assistenza all'estero ha avuto ulteriormente corso. È stato completato l'edificio della sede dell'Alfa Romeo Benelux a Bruxelles; sono stati portati a termine i lavori di sistemazione del complesso di vendita e assistenza della Consociata SOFAR a Parigi; stanno per concludersi i lavori di ampliamento della sede della Consociata tedesca a Francoforte e la edificazione della Sede dell'Alfa Romeo Inc. nel New Jersey.

L'Alfa Romeo Sud Africa ha iniziato a Britz (Pretoria) le opere relative alla realizzazione delle officine nelle quali verrà allestita una importante linea di montaggio di vetture della Vostra Società.

Sicurezza ed inquinamento atmosferico

Una particolare attenzione richiedono i problemi che riguardano la sicurezza e l'inquinamento atmosferico e che, col forte sviluppo della circolazione dei veicoli a motore, stanno assumendo sempre maggiore importanza.

Problemi relativi alla sicurezza

In relazione all'elevato numero di incidenti automobilistici che si verificano in tutti i Paesi con l'aumento del traffico, l'attività legislativa da parte dei Governi si è ulteriormente accentuata.

Le norme applicate nei vari Paesi riguardano sia la prevenzione degli incidenti (sicurezza attiva) che il comportamento delle autovetture durante ed a seguito degli incidenti (sicurezza passiva).

Vetture che non rispondono a queste norme non possono essere messe in commercio o autorizzate alla circolazione.

Le più importanti prove che riguardano il problema della sicurezza passiva sono in particolare: il comportamento della vettura nell'urto frontale contro barriera; la resistenza delle porte e del tetto in caso di incidenti; la adeguatezza delle imbottiture interne; la prossima obbligatorietà di sistemi di ritenuta automatica della persona all'interno del veicolo.

In Europa le norme sono, come è noto, di tipo comunitario, ma le cose sono complicate dal fatto che esistono casi di legislazioni particolari in alcuni Paesi, che si diversificano sia dalle norme degli Stati Uniti che dalle norme CEE, come accade in Svezia e Australia.

L'Alfa Romeo tradizionalmente è all'avanguardia tra le Case automobilistiche nella ricerca dei sistemi di sicurezza attiva che principalmente riguardano l'efficienza della frenatura, la tenuta di strada, la ripresa e la visibilità.

Ma da alcuni anni ci stiamo interessando intensamente anche della sicurezza passiva; tra le prime Case automobilistiche mondiali abbiamo realizzato (ad iniziare dalla Giulia e per le serie successive) vetture con struttura a resistenza differenziata che protegge l'abitacolo meglio delle strutture tradizionali. Più recentemente ci siamo impegnati nello studio delle soluzioni atte a rispondere pienamente alle norme non solo europee, ma anche USA, impiegando tecnici e mezzi per le costose attrezzature di prova e per l'effettuazione dei programmi di ricerca.

Problemi relativi all'inquinamento

I problemi dell'inquinamento atmosferico provocato dai motori a combustione interna, anche nel decorso esercizio hanno impegnato notevoli risorse tecniche ed economiche della Società, con risultati particolarmente lusinghieri.

L'attività in questo campo si è svolta su un piano nazionale ed internazionale, volta sia alla ricerca dei ritrovati che consentono alle nostre autovetture di raggiungere i livelli di inquinamento sempre più rigorosi posti dalle varie nazioni, sia a ricerche di natura scientifica, sviluppate in via autonoma ed in collaborazione con altre Società, come nel caso di uno speciale accordo con Fiat, Eni, Esso e Mobil.

Questi studi consentiranno anche di fornire utili elementi ai legislatori per la normativa internazionale.

Le autovetture prodotte dall'Alfa Romeo rispondono già alle direttive deliberate dalla Comunità Economica Europea, che saranno fatte proprie dai vari Stati aderenti alla CEE stessa. Ed esse dovranno essere predisposte in tempo per superare i nuovi standards previsti per il 1974, che sono notevolmente più severi ed introducono limiti per altre sostanze inquinanti, come gli ossidi di azoto.

Anche negli USA, dove le norme contro l'inquinamento si fanno sempre più severe e restrittive, le nostre autovetture hanno conseguito la omologazione per i livelli previsti per il 1972 e per il 1973.

Ora nei nostri laboratori sperimentali è in corso un vasto programma di ricerche sui convertitori cata-

litici in vista dei limiti estremamente restrittivi posti dal Governo USA per gli anni 1975 e 1976, limiti che le stesse industrie degli Stati Uniti, allo stato attuale, non ritengono di poter raggiungere entro quegli anni. La stampa ha dato molto rilievo ad un tipo di serbatoio per benzina capace di risolvere il grave problema dell'incendio delle vetture, soprattutto nel campo sportivo, progettato e costruito dalla Società Autodelta alla quale abbiamo affidato l'attività sportiva del Gruppo.

Personale

Gli organici della Società al 31-12-71 hanno raggiunto 23.962 unità, con una forza media durante l'anno di 22.757 unità ed un aumento percentuale, rispetto alla forza media del 1970, pari al 12,6 per cento. L'incremento degli organici è stato inferiore a quello previsto dai programmi a causa delle agitazioni sindacali iniziate negli ultimi mesi del 1971, che hanno impedito regolari assunzioni per un lungo periodo di tempo.

È continuata ed è stata intensificata al massimo l'azione per contenere il fenomeno infortunistico e dare sempre maggiore sicurezza al lavoro.

Nel campo sindacale purtroppo si sono avute nuove gravi agitazioni per le rivendicazioni avanzate nel 2° semestre del 1971, riguardanti « la piattaforma 1971-1972 ».

Le ore lavorative perdute per gli scioperi dal 1° al 28 ottobre 1971 erano state 13 pro capite; l'intensificazione delle agitazioni nel restante periodo dell'anno ha portato le ore perdute a 40 pro capite. In totale nell'anno sono state perdute per scioperi n. 907.500 ore di lavoro.

Al 31 dicembre la vertenza non era ancora stata risolta e si è poi protratta fino al 17 febbraio, quando, con l'intervento del Ministro del Lavoro, è stato firmato l'accordo che, se ha mantenuto fermo il principio del non automatismo dei passaggi per le categorie più elevate, ha rappresentato un onere economico molto rilevante, che non mancherà di avere sensibili ripercussioni anche sui futuri esercizi. Anche l'applicazione dell'accordo stesso è stata fonte di successive contestazioni ed agitazioni.

Durante il 1971 si è ulteriormente aggravato il fenomeno dell'assenteismo da parte dei lavoratori: la media degli assenti è stata del 15,96 per cento e per sola malattia del 10,70 per cento, con punte del 27 per cento e per sola malattia del 21 per cento in determinate giornate.

L'attività di formazione e di addestramento è proseguita con la collaborazione del Centro IRI Formazione

Addestramento Professionale di Arese (CIFAP) per i corsi operai e per il corso di perfezionamento periti industriali, del CIFAP di Genova per la formazione di cronotecnici e disegnatori, e dell'IRI Formazione Addestramento Professionale (IFAP) di Roma per la formazione dei quadri. In Azienda si sono svolti corsi di preparazione per tecnici, per futuri capi squadra e per la abilitazione all'uso di sostanze nocive (gas tossici).

Anche nel 1971 è proseguita la collaborazione della Società con l'IRI per borsisti provenienti da Paesi in via di sviluppo e con qualificate Associazioni studentesche che agiscono nell'ambito degli scambi culturali internazionali.

Le iniziative del Servizio Relazioni Sociali sono state approfondite e allargate.

Si è continuata, particolarmente con visite specialistiche e cure termali, l'assistenza sanitaria ai dipendenti; è parimenti proseguito l'invio alle colonie estive dei bambini figli di dipendenti, con un maggior numero di presenze rispetto al 1970.

Industria Napoletana Costruzione Autoveicoli Alfa Romeo Alfasud

A fine dicembre 1971 è entrata in fase finale la messa a punto dell'apparato produttivo dello stabilimento di Pomigliano d'Arco mentre, in vista dell'inizio della produzione, programmato per il febbraio 1972, era in fase di svolgimento l'esecuzione delle pre-serie, con lo scopo anche di sottoporre a collaudo gli impianti. Nonostante i ritardi dovuti ad agitazioni sindacali ed alle consegne non puntuali di parte dei macchinari, facendo ricorso a speciali accorgimenti, l'avviamento degli impianti fondamentali è poi avvenuto nel sostanziale rispetto dei programmi.

In forte ritardo rispetto ai programmi si trovano invece le infrastrutture esterne, soprattutto quelle viarie, a mezzo delle quali si deve svolgere l'afflusso delle materie prime e il deflusso dei prodotti finiti.

Il personale in forza alla fine dell'anno ammontava a circa 6.000 persone.

Disposizioni ministeriali circa una stretta osservanza delle norme sul collocamento, che prevedono l'avvio su richiesta numerica del personale operaio, hanno alquanto neutralizzato gli sforzi dell'Azienda per preconstituire una riserva di manodopera idonea e selezionata, alla quale attingere via via che lo svolgimento del programma lo avesse richiesto.

Nel rispetto dei programmi, si dovrà giungere ad una occupazione totale di circa 16.000 unità nel giro dei prossimi 2-3 anni.

La nuova vettura prodotta nello stabilimento di Pomigliano, una berlina 4 porte di ottime prestazioni, severamente e lungamente collaudata su ogni tipo di strada italiana, nel calore e fra le sabbie del Marocco e nel rigido inverno svedese con ottimi risultati, è stata presentata al pubblico in occasione dell'ultimo Salone di Torino, nel novembre 1971. L'accoglienza è stata assai favorevole.

La distribuzione ai concessionari Alfa Romeo avverrà entro il 1° semestre 1972.

In data 21 settembre 1971 si è provveduto all'aumento di capitale da 20 a 30 miliardi, di cui l'88 per cento sottoscritto dalla Vostra Società, il 10 per cento dalla Finmeccanica ed il 2 per cento dall'I.R.I. Gli esborsi complessivi al 31 dicembre 1971 assommano a circa L./milioni 123.000 ai quali si è provveduto col capitale sociale, con una parziale utilizzazione del prestito I.C.I.P.U. e con finanziamenti I.R.I.

Spica

La SPICA, che aveva potenziato i suoi quadri di personale ed i suoi impianti per adeguarli agli incrementi produttivi previsti per l'Alfa Romeo, ha risentito della mancata realizzazione dei programmi della Vostra Società che costituisce oggi la sua principale cliente.

I risultati economici positivi nel settore candele non sono bastati a controbilanciare l'andamento negativo del settore accessoristico, per cui l'esercizio chiude con un utile di soli tre milioni.

In relazione ai programmi di sviluppo del Gruppo ed alla decisione di ampliare la gamma di produzione con nuovi particolari destinati alla Vostra Società ed all'Alfa Romeo Alfasud, si è intanto reso necessario programmare un nuovo e più ampio stabilimento, in grado di far fronte agli incrementi di produzione previsti. Il complesso, alla cui costruzione è già stato dato l'avvio, sorge nella zona industriale di Livorno.

Prima di chiudere questa breve relazione informiamo i Signori Azionisti che hanno rassegnato le dimissioni da Amministratore il dott. Cesare Giacometti e l'Onorevole dott. Davide Barba; il Consiglio ha cooperato in loro sostituzione il dott. Erasmo Peracchi che è stato anche nominato Vice Presidente della Società ed il dott. Alberto Cesaroni.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Patrimonio immobilizzato

		31.12.1971	31.12.1970	Incremento
Immobili	Lmil.	60.278	50.328	9.950 ✓
Impianti, macchinari ed attrezzature	Lmil.	189.441	150.733	38.708 ✓
Mobili ed arredi	Lmil.	2.678	2.462	216 ✓
Macchine per ufficio	Lmil.	454	421	33 ✓
Spese incrementative su impianti, macchinari ed attrezzature recuperate fiscalmente in sede di concordato (in data 16-12-1971) relative all'esercizio 1966	Lmil.	170	—	170
	Lmil.	253.021	203.944	49.077
Immobili ed impianti in corso di costruzione	Lmil.	26.750	24.694	2.056
Ripristino danni di guerra	Lmil.	1.792	1.889	— 97
	Lmil.	281.563	230.527	51.036

La riduzione del credito per danni di guerra è conseguente all'incasso delle rate scadute. L'incremento netto degli impianti finiti risulta come segue, in Lmiloni:

		incrementi	vendite e demolizioni	incremento netto
Nuove installazioni				
Immobili	Lmil.	9.957	— 7	9.950
Impianti, macchinari ed attrezzature	Lmil.	39.130	— 422	38.708
Mobili ed arredi	Lmil.	217	— 1	216
Macchine per ufficio	Lmil.	54	— 21	33
	Lmil.	49.358	— 451	48.907
Spese incrementative su impianti, macchinari ed attrezzature recuperate fiscalmente	Lmil.	170	—	170
	Lmil.	49.528	— 451	49.077

Dello sviluppo dei nuovi impianti abbiamo già riferito nel corso della relazione: pertanto ci limitiamo a fornire qui un dettaglio a valore delle nuove installazioni per quanto concerne le voci di maggior rilievo:

Immobili:

— acquisto terreno ad Arese mq. 65.855	Lmil.	415
— acquisto terreno a Bolzano mq. 4.175	Lmil.	103
— costruzione ed ampliamento edifici stabilimento di Arese	Lmil.	7.721
— ampliamento e modifiche edifici stabilimento di Pomigliano	Lmil.	149
— nuovo fabbricato filiale di Bologna ed ampliamenti fabbricati altre filiali	Lmil.	1.569
	Lmil.	<u>9.957</u>

Impianti, macchinari ed attrezzature:

— reparti di produzione Portello ed Arese	Lmil.	35.641
— reparti ausiliari Portello ed Arese	Lmil.	1.253
— reparto esperienze	Lmil.	786
	Lmil.	<u>37.680</u>
— stabilimento di Pomigliano	Lmil.	929
— filiali diverse	Lmil.	521
	Lmil.	<u>39.130</u>

Partecipazioni

Le partecipazioni al 31.12.1970 ammontavano a	Lmil.	21.921
e sono salite al 31.12.1971 a	Lmil.	<u>30.935</u>
con un incremento di	Lmil.	<u>9.014</u>
come segue:		

— aumento del capitale versato della Società Industria Napoletana Costruzione Autoveicoli Alfa Romeo Alfasud passato da L. 15 miliardi a L. 25 miliardi (partecipazione Alfa Romeo 88 %)	Lmil.	8.800
— acquisto delle Società immobiliari ORION S.p.A. e VELTRI S.p.A.	Lmil.	192
— variazioni riguardanti partecipazioni diverse di minoranza	Lmil.	22
	Lmil.	<u>9.014</u>

Tanto la Società ORION quanto la Società VELTRI sono proprietarie di terreni ad Arese necessari all'ampliamento dello Stabilimento. In sede di assemblea straordinaria Vi proporremo l'incorporazione di queste due società.

Tutte le partecipazioni sono state valutate al costo, ad eccezione della partecipazione di minoranza nella « Autostrada Torino-Milano S.p.A. », che è stata conteggiata al prezzo medio di compenso dell'ultimo trimestre 1971, essendo le azioni della predetta Società quotate in borsa.

Rimanenze		<u>31.12.1971</u>	<u>31.12.1970</u>	<u>Variazioni</u>
— materie prime, materiali e prodotti finiti	Lmil.	35.876	38.119	— 2.243
— prodotti in lavorazione	Lmil.	<u>39.633</u>	<u>28.815</u>	<u>+ 10.818</u>
	Lmil.	<u>75.509</u>	<u>66.934</u>	<u>+ 8.575</u>

L'incremento dei prodotti in corso di lavorazione è dovuto, oltre che all'aumento della produzione e dei costi, alle agitazioni sindacali in essere a fine anno che hanno impedito l'ordinato svolgimento della produzione ed il coordinamento con essa del flusso dei particolari finiti provenienti dall'esterno.

Conti finanziari		<u>31.12.1971</u>	<u>31.12.1970</u>	<u>Variazioni</u>
— casse	Lmil.	29	21	+ 8
— banche	Lmil.	1.228	2.269	— 1.041
— titoli a reddito fisso	Lmil.	41	40	+ 1
	Lmil.	<u>1.298</u>	<u>2.330</u>	<u>— 1.032</u>

La riduzione delle disponibilità è connessa col forte impegno finanziario determinatosi in questo esercizio e di cui daremo le necessarie informazioni trattando dei conti finanziari passivi.

Crediti diversi		<u>31.12.1971</u>	<u>31.12.1970</u>	<u>Variazioni</u>
— clienti	Lmil.	20.413	15.865	+ 4.548
— effetti da esigere	Lmil.	29	119	— 90
— società collegate	Lmil.	32.529	18.813	+ 13.716
— fornitori per anticipi	Lmil.	824	428	+ 396
— debitori diversi	Lmil.	4.993	6.487	— 1.494
— ratei e risconti attivi	Lmil.	289	376	— 87
	Lmil.	<u>59.077</u>	<u>42.088</u>	<u>+ 16.989</u>

L'aumento dei crediti verso clienti è dovuto in prevalenza a forniture dirette o indirette ad Enti Statali. I maggiori crediti verso Società Collegate sono dovuti esclusivamente all'aumentata esposizione verso Consociate estere, in connessione prevalentemente con l'aumentato volume delle esportazioni ad esse dirette.

In bilancio è dato il dettaglio degli anticipi versati a fornitori. Essi riguardano, per la maggior parte, pagamenti anticipati su ordini per acquisti riguardanti macchinari ed impianti.

La riduzione della voce « Debitori Diversi » è dovuta alla diminuzione del nostro credito per « Rimborsi I.G.E. e dazi all'esportazione ».

PASSIVO**Capitale e riserve**

		<u>31.12.1971</u>	<u>31.12.1970</u>	<u>Incremento</u>
— capitale sociale	Lmil.	70.000	70.000	—
— riserva legale	Lmil.	10.944	10.778	166
— riserva straordinaria	Lmil.	10	10	—
— riserva inesigibilità crediti	Lmil.	500	500	—
— riserve tassate	Lmil.	1.872	1.872	—
— fondo investimenti nel Mezzogiorno	Lmil.	3.500	3.500	—
	Lmil.	<u>86.826</u>	<u>86.660</u>	<u>166</u>

L'aumento della riserva legale è conforme a quanto deliberato nell'assemblea del 29 aprile 1971.

Le riserve tassate si riferiscono a spese incrementative recuperate fiscalmente in precedenti esercizi e già totalmente ammortizzate. Trattasi quindi di riserve completamente disponibili.

Fondo ammortamenti

Il fondo ammortamenti si ripartisce come segue in ordine al tipo di ammortamenti che ad esso hanno dato luogo:

		<u>31.12.1971</u>	<u>31.12.1970</u>	<u>Incremento</u>
— ammortamenti ordinari	Lmil.	119.685	106.757	12.928
— ammortamenti anticipati	Lmil.	9.312	9.312	—
	Lmil.	<u>128.997</u>	<u>116.069</u>	<u>12.928</u>

Nel fondo ammortamenti ordinari è compresa per Lmil. 21 la quota, afferente all'anno 1971, di ammortamento delle spese incrementative su impianti, macchinari e attrezzature, recuperate fiscalmente in sede di concordato relativo all'esercizio 1966.

Attraverso questa quota di ammortamento e quelle che seguiranno verrà a costituirsi per l'intero importo di Lmil. 170 una riserva che, essendo stata già tassata, non dovrà scontare ulteriori imposte: e come tale, dopo la Vostra approvazione, la riserva stessa sarà portata pro-quota annualmente in aumento delle riserve tassate corrispondenti a spese incrementative completamente ammortizzate.

Il fondo ammortamenti, riferito ai corrispondenti immobilizzi, risulta come segue:

		<i>immobilizzazioni in esercizio</i>	<i>fondo ammortamenti</i>	<i>immobilizza- zioni nette</i>	<i>% immobilizza- zioni ancora da ammortizzare</i>
— terreni	Lmil.	15.299	—	15.299	—
— fabbricati	Lmil.	44.979	13.184	31.795	70.7
		60.278	13.184	47.094	
— impianti e macchinari	Lmil.	189.441	113.557	75.884	40.1
— mobili ed arredi	Lmil.	2.678	1.969	709	26.5
— macchine per ufficio	Lmil.	454	267	187	41.2
— spese incrementative recuperate fiscalmente	Lmil.	170	21	149	87.6
	Lmil.	253.021	128.998	124.023	

Fondo indennità licenziamento

— Il fondo indennità licenziamento che al 31.12.1970 ammontava a	Lmil.	21.046
— è salito al 31.12.1971 a	Lmil.	27.683
— con un incremento di	Lmil.	6.637
— determinato dal saldo fra stanziamenti dell'anno	Lmil.	8.256
— e liquidazioni pagate nell'anno	Lmil.	— 1.619
	Lmil.	6.637

Il fondo copre il totale della indennità di quiescenza maturata a favore del personale alla fine dell'anno 1971.

Debiti finanziari

		<i>31.12.1971</i>	<i>31.12.1970</i>	<i>Incremento</i>
— mutui assistiti da garanzie ipotecarie	Lmil.	29.738	29.607	131
— debiti a lunga scadenza	Lmil.	15.000	—	15.000
— debiti a media e breve scadenza	Lmil.	83.943	29.291	54.652
	Lmil.	128.681	58.898	69.783

L'incremento dei debiti finanziari è determinato dai massicci investimenti effettuati nell'anno oltre che dall'aumento del capitale circolante.

Investimenti in impianti al netto dei disinvestimenti (incremento patrimonio immobilizzato Lmil. 51.036, dedotta rivalutazione fiscale Lmil. 170)	Lmil.	50.866
Aumento partecipazioni	Lmil.	9.014
Totale investimenti	Lmil.	59.880
Aumento capitale circolante	Lmil.	30.938
Fabbisogno finanziario dell'anno	Lmil.	90.818
Tale fabbisogno è stato coperto come segue:		
— autofinanziamento: ammortamento	Lmil.	12.928
utile dell'esercizio	Lmil.	3.688
dividendo pagato nell'esercizio	Lmil.	— 3.250
		Lmil. 13.366
— utilizzazione disponibilità	Lmil.	1.032
— accantonamento al fondo indennità licenziamento	Lmil.	6.637
— aumento debiti finanziari	Lmil.	69.783
		Lmil. 90.818

Debiti e passività diverse	31.12.1971	31.12.1970	Variazioni
— fornitori	Lmil. 54.860	51.537	+ 3.323
— società collegate	Lmil. 2.479	13.811	— 11.332
— clienti per anticipi	Lmil. 2.266	2.610	— 344
— creditori diversi	Lmil. 10.816	8.286	+ 2.530
— ratei e risconti passivi	Lmil. 1.640	1.190	+ 450
	Lmil. 72.061	77.434	— 5.373

L'unica variazione di rilievo riguarda la riduzione della cifra relativa alle società collegate, in quanto l'elevato debito che figura nel bilancio al 31.12.1970 aveva carattere transitorio. L'aumento delle voci « fornitori » e « creditori diversi » è in funzione dell'aumentato giro di affari.

Conto Perdite e Profitti

Il fatturato è passato da Lmiliardi 213.9 nel 1970 a Lmiliardi 261.3 nel 1971 con un incremento del 22 %. L'aumentato volume delle vendite ed alcuni aumenti di prezzo non sono stati sufficienti per permettere il completo assorbimento degli aumenti di costi verificatisi nell'anno, si sarebbe pertanto avuta una sensibile riduzione dell'utile se non si fosse rinunciato ad un nuovo stanziamento di ammortamenti anticipati, che nell'esercizio precedente erano stati stanziati nella misura di L. 2 miliardi.

L'utile accertato permette di mantenere invariata la remunerazione del capitale sociale, Vi proponiamo pertanto la seguente ripartizione:

— Utile dell'esercizio	L. 3.688.179.451
— alla riserva legale	L. 184.408.973
	<u>L. 3.503.770.478</u>
— residuo utili esercizi precedenti	L. 275.834.713
	<u>L. 3.779.605.191</u>
— agli azionisti:	
6 % pari a L. 60 per azione a n. 1.407 azioni privilegiate	L. 84.420
5 % pari a L. 50 per azione a n. 69.998.593 azioni ordinarie	L. 3.499.929.650
— a nuovo il residuo di	<u><u>L. 279.591.121</u></u>

In conformità dell'Ordine del Giorno, quale risulta dall'avviso di convocazione, siete chiamati a:

- deliberare in ordine al bilancio chiuso al 31.12.1971 ed alla relazione del Consiglio di Amministrazione;
- determinare il compenso del Consiglio di Amministrazione relativo al decorso esercizio 1971;
- nominare il Consiglio per il triennio 1972, 1973, 1974, previa determinazione del numero dei suoi componenti ai sensi dell'art. 23 dello Statuto Sociale.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Giuseppe Luraghi

BILANCIO

ATTIVO

Patrimonio immobilizzato

		31.12.1971	31.12.1970
Beni immobili	L.	60.277.501.046	50.328.435.412
Impianti e macchinari	L.	189.441.173.398	150.732.693.684
Mobiliario arredamento	L.	2.678.347.646	2.461.571.507
Macchine d'ufficio	L.	453.570.420	420.723.616

Spese incrementative su impianti, macchinari ed attrezzature recuperate fiscalmente in sede di concordato (in data 16.12.1971) relativo all'esercizio 1966

L.	170.000.000	—
L.	253.020.592.510	203.943.424.219

Fabbricati in corso di costruzione L. 7.512.665.863

Impianti e macchinari in corso

di costruzione

L. 19.237.565.255

L.	26.750.231.118	24.694.400.214
----	----------------	----------------

Ripristino danni di guerra

(spese costruzione impianti, macchinari e ripristini - costituenti diritto a rimborso danni di guerra)

L.	1.791.938.265	1.889.018.705
L.	281.562.761.893	230.526.843.138

Partecipazioni

L.	30.935.340.921	21.920.890.624
----	----------------	----------------

Merci, materiali e lavori

Materie prime, materiali e prodotti finiti

Prodotti in lavorazione - lavori in corso

L.	35.876.583.816	38.118.985.539
L.	39.632.591.824	28.815.502.305
L.	75.509.175.640	66.934.487.844

Conti finanziari

Casse

Banche

Titoli a reddito fisso

L.	29.273.398	21.161.639
L.	1.227.772.173	2.269.377.057
L.	40.989.500	39.404.202
L.	1.298.035.071	2.329.942.898

Crediti ed attività varie

Clienti

Effetti da esigere

Società collegate

Fornitori per anticipi:

— Fabbricati

L. 97.520.176

— Impianti - macchinari e attrezzat.

L. 637.752.183

— Materiali diversi

L. 88.578.648

Debitori diversi

Ratei e risconti attivi

L.	823.851.007	427.656.409
L.	4.993.108.060	6.487.588.542
L.	289.027.306	376.456.551
L.	59.076.763.276	42.087.998.013

Totale attivo

L.	448.382.076.801	363.800.162.517
----	-----------------	-----------------

Conti d'ordine

Cauzioni amministratori

Valori di terzi in deposito

Fidejussioni ricevute da terzi

Effetti di terzi scontati

Debitori per fidejussioni e avalli

Ipotecche concesse a garanzia mutui

L.	3.000.000	3.000.000
L.	39.420.000	41.820.000
L.	2.104.941.827	1.560.881.967
L.	259.830.410	262.870.234
L.	92.532.109.048	46.171.477.737
L.	72.392.372.000	—
L.	167.331.673.285	48.040.049.938

Totale generale

L.	615.713.750.086	411.840.212.455
----	-----------------	-----------------

Il Collegio Sindacale

Gr. Uff. Rag. Argentino Ricca - Presidente

Dott. Mario Baccani

Rag. Vito Majolino

Comm. Dr. Rag. Angiolo Merlini

Prof. Dott. Raffaele Picella

PASSIVO**Capitale sociale**

	31.12.1971	31.12.1970
69.998.593 azioni ordinarie da L. 1.000 cadauna	69.998.593.000	69.998.593.000
1.407 azioni privilegiate da L. 1.000 cadauna	1.407.000	1.407.000
	<u>70.000.000.000</u>	<u>70.000.000.000</u>

Riserve

Riserva legale	10.944.206.312	10.778.217.745
Riserva straordinaria	10.000.000	10.000.000
Riserva inesigibilità crediti	500.000.000	500.000.000
Riserve tassate	1.871.747.476	1.871.747.476
Fondo per investimenti nel Mezzogiorno	3.500.000.000	3.500.000.000
	<u>86.825.953.788</u>	<u>86.659.965.221</u>

Posta correttiva, corrispondente alle spese incrementative su impianti, macchinari ed attrezzature recuperate fiscalmente in sede di concordato (in data 16.12.1971) relativo all'esercizio 1966

L.	<u>170.000.000</u>	<u>—</u>
----	--------------------	----------

Fondo ammortamenti

Fabbricati	13.183.705.839	11.770.087.970
Impianti - macchinari - attrezzature	113.556.697.901	102.243.842.170
Mobilio arredamento	1.968.965.345	1.826.268.655
Macchine d'ufficio	267.095.980	229.508.399
Spese incrementative su impianti, macchinari ed attrezzature recuperate fiscalmente in sede di concordato (in data 16.12.1971) relativo all'esercizio 1966	21.250.000	—

L.	<u>128.997.715.065</u>	<u>116.069.707.194</u>
----	------------------------	------------------------

Fondo indennità licenziamento personale

L.	<u>27.683.001.325</u>	<u>21.045.995.562</u>
----	-----------------------	-----------------------

Debiti finanziari

Mutui assistiti da garanzie ipotecarie	29.737.544.660	29.607.251.156
Debiti a lunga scadenza	15.000.000.000	—
Debiti a media e breve scadenza	83.943.160.992	29.291.278.729
	<u>128.680.705.652</u>	<u>58.898.529.885</u>

Debiti e passività varie

Fornitori	54.859.797.072	51.537.068.506
Società collegate	2.479.133.684	13.811.318.021
Clienti per anticipi	2.265.620.349	2.610.102.308
Creditori diversi	10.816.279.904	8.285.978.440
Ratei e risconti passivi	1.639.855.798	1.189.660.030
	<u>72.060.686.807</u>	<u>77.434.127.305</u>

Utile

Esercizi precedenti	275.834.713	372.066.015
Utile dell'esercizio	3.688.179.451	3.319.771.335
	<u>3.964.014.164</u>	<u>3.691.837.350</u>

Totale passivo

L.	<u>448.382.076.801</u>	<u>363.800.162.517</u>
----	------------------------	------------------------

Conti d'ordine

Amministratori per cauzioni	3.000.000	3.000.000
Terzi per valori in deposito	39.420.000	41.820.000
Creditori per garanzie prestateci	2.104.941.827	1.560.881.967
Creditori per effetti scontati in circolazione	259.830.410	262.870.234
Fidejussioni e avalli prestati	92.532.109.048	46.171.477.737
Ipotecche concesse a garanzia mutui	72.392.372.000	—
	<u>167.331.673.285</u>	<u>48.040.049.938</u>

Totale generale

L.	<u>615.713.750.086</u>	<u>411.840.212.455</u>
----	------------------------	------------------------

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Giuseppe Luraghi

CONTO PERDITE E PROFITTI

Ricavi

- Fatturato
- Premi, sconti e provvigioni

Costi industriali

- Salari, stipendi ed oneri relativi
- Materiali e costi diversi

Utile lordo industriale**Spese generali**

- Salari, stipendi ed oneri relativi (personale Sede e Filiali)
- Pubblicità, propaganda ed attività sportiva
- Spese generali diverse
- Oneri tributari

Oneri finanziari**Ammortamenti**

- Ammortamento ordinario
- Ammortamento anticipato

Utile netto dell'esercizio

Esercizio 1971

L. 261.333.772.704	
L. — 3.297.986.031	
	L. 258.035.786.673
L. 74.009.636.852	
L. 143.697.726.123	
	L. — 217.707.362.975
	L. + 40.328.423.698
L. 10.562.185.769	
L. 3.212.214.751	
L. 3.508.750.812	
L. 953.393.386	
	L. — 18.236.544.718
	L. — 5.072.751.791
	L. + 17.019.127.189
L. 13.330.947.738	
L. —	
	L. — 13.330.947.738
	L. + 3.688.179.451

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Giuseppe Luraghi

Esercizio 1970

L. 213.934.511.357	
L. — 3.098.991.639	
	L. 210.835.519.718
L. 55.120.706.025	
L. 117.963.371.673	
	L. — 173.084.077.698
	L. + 37.751.442.020
L. 8.664.539.314	
L. 2.869.543.486	
L. 2.775.974.157	
L. 904.209.976	
	L. — 15.214.266.933
	L. — 2.502.337.641
	L. + 20.034.837.446
L. 14.715.066.111	
L. 2.000.000.000	
	L. — 16.715.066.111
	L. + 3.319.771.335

Il Collegio Sindacale

Gr. Uff. Rag. Argentino Ricca - Presidente
Dott. Mario Baccani
Rag. Vito Majolino
Comm. Dott. Rag. Angiolo Merlini
Prof. Dott. Raffaele Picella

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1971

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione Vi presenta il bilancio al 31 dicembre 1971 che si riassume in

ATTIVO	L. 448.382.076.801
CAPITALE - RISERVE - FONDI VARI - PASSIVO E UTILI PRECEDENTI	L. 444.693.897.350
UTILE DELL'ESERCIZIO	L. 3.688.179.451
I Conti d'ordine sommano a	L. 167.331.673.285
Dal Conto Profitti e Perdite emergono i seguenti dati complessivi:	
UTILE LORDO INDUSTRIALE	L. 40.328.423.698
SPESE GENERALI - ONERI FINANZIARI E AMMORTAMENTI	L. 36.640.244.247
UTILE NETTO	L. 3.688.179.451

Il bilancio in esame corrisponde in ogni sua cifra alla contabilità tenuta secondo buon metodo e con tutti i libri prescritti.

Le valutazioni degli elementi che lo compongono sono state eseguite secondo le prescrizioni del Codice Civile.

Il Consiglio di Amministrazione nella sua relazione annuale Vi illustra le variazioni intervenute nelle principali voci del bilancio. Vi confermiamo i dati che Vi sono stati esposti.

I titoli a reddito fisso sono stati valutati al prezzo medio di compenso dell'ultimo trimestre, risultato inferiore a quello al 31 dicembre 1971.

Per le partecipazioni si è adottato un uguale criterio per quelle rappresentate da azioni quotate in borsa. Per tutte le altre si è mantenuto il prezzo di costo, quasi generalmente corrispondente al valore nominale.

Sono stati concordati con noi i ratei e risconti commisurandoli alla relativa competenza alla data di chiusura del bilancio.

L'ammontare del Fondo Liquidazione del personale rappresenta l'onere complessivo maturato alla fine dell'esercizio, in base ai contratti di lavoro stipulati.

Gli ammortamenti sono stati calcolati in base alle percentuali massime consentite fiscalmente, e precisamente: Fabbricati 3,50 % - Impianti generali e Macchinario non automatici 10 % - Macchinario e Impianti automatici e Cellule elettrolitiche 17,50 % - Forni 12,50 % - Attrezzatura e stampi entrati in funzione 25 % - Mezzi di trasporto e progetti 20 % - Mobili e Macchine d'ufficio 12 %.

La misura degli ammortamenti predetti è stata ridotta a metà per gli incrementi intervenuti nei vari cespiti nel corso dell'esercizio.

All'attivo sono state esposte L. 170 milioni per incrementative impianti macchinari ed attrezzature ricuperate a seguito del concordato fiscale sul bilancio dell'esercizio 1966. La stessa somma figura al passivo come contropartita.

La relazione del Consiglio di Amministrazione Vi dà conto del modo come tale somma sarà ammortizzata, per comprenderla poi fra le riserve disponibili.

Nei conti d'ordine è stato incluso l'ammontare delle ipoteche iscritte a garanzia di mutui accordati a suo tempo.

Il nostro parere è favorevole all'approvazione del bilancio in base al quale il Consiglio di Amministrazione Vi propone l'assegnazione di un dividendo nella misura dell'esercizio precedente.

Il Collegio Sindacale

Gr. Uff. Rag. Argentino Ricca - Presidente

Dott. Mario Baccani

Rag. Vito Majolino

Comm. Dott. Rag. Angiolo Merlini

Prof. Dott. Raffaele Picella

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

per realizzare il complesso del Centro Assistenza Tecnica, la Società ha acquistato l'intero pacchetto azionario delle Società Orion S.p.A. e Veltri S.p.A., proprietarie di terreni ad Arese confinanti con lo stabilimento ed idonei per la realizzazione del programma stesso.

Per economia di gestione, si ravvisa oggi l'opportunità di procedere alla fusione per incorporazione nell'Alfa Romeo S.p.A. delle Società Orion S.p.A. e Veltri S.p.A. con sede in Milano.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Giuseppe Luraghi

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

DOPO L'ASSEMBLEA DEL 16 GIUGNO 1972

Presidente
Vice Presidente
Vice Presidente
Amministratore Delegato
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere

LURAGHI Dr. Giuseppe
PERACCHI Dr. Erasmo
TUPINI On. Avv. Giorgio
di NOLA Dr. Raffaello
ALLOISIO Dr. Igino
BALDINI Dr. Ing. Riccardo
BARDINI Dr. Ing. Adolfo
BRANCACCIO Avv. Mario
CESARONI Dr. Alberto
FABBRI Avv. Alessandro
PAVESI Avv. Dionigi
TORRIANI Rag. Vincenzo
VIEZZOLI Dr. Franco

Segretario del Consiglio

MAZZI Avv. Mario

COLLEGIO SINDACALE

Presidente
Sindaco Effettivo
Sindaco Effettivo
Sindaco Effettivo
Sindaco Effettivo
Sindaco Supplente
Sindaco Supplente

RICCA Gr. Uff. Rag. Argentino
BACCANI Dr. Mario
MAJOLINO Rag. Vito
MERLINI Comm. Dr. Rag. Angiolo
PICELLA Prof. Dr. Raffaele
TEDESCHINI Rag. Giuliano
VIGORITI Dr. Beniamino

PARTECIPAZIONI DI MAGGIORANZA AL 31-12-1971

ALFA ROMEO S.p.A.:

ALFA ROMEO ALFASUD S.p.A.
 Industria Napoletana Costruzione Autoveicoli
 ALFA ROMEO INTERNATIONAL S.A.
 ALFA ROMEO VERTRIEBSGESELLSCHAFT m.b.H.
 AUTODELTA S.p.A.
 CO.FI. - Commerciale Finanziaria S.p.A.
 IMMOBILIARE ORION S.p.A.
 IMMOBILIARE VELTRI S.p.A.
 S.I.C.A. S.r.l. - Studi Impianti Consulenze Automotoristiche
 SPICA S.p.A.

Napoli
 Ville de Luxembourg (Lussemburgo)
 Frankfurt/Main (Germania)
 Settimo Milanese
 Milano
 Milano
 Milano
 Milano
 Livorno

ALFA ROMEO INTERNATIONAL S.A.:

ALFA ROMEO (AUSTRALIA) PTY. LTD.
 ALFA ROMEO SALES PROMOTION PTY. LTD.
 ALFA ROMEO BENELUX S.A.
 ALFA ROMEO (CANADA) LTD.
 ALFA ROMEO ESPAÑOLA S.A.
 ALFA ROMEO GESELLSCHAFT m.b.H.
 ALFA ROMEO (GREAT BRITAIN) LTD.
 ALFA ROMEO INC.
 ALFA ROMEO NEDERLAND N.V.
 ALFA ROMEO SOUTH AFRICA (PTY.) LTD.
 ALFA ROMEO SVENSKA A.B.
 ALFA ROMEO SVIZZERA S.A.
 FABRICA NACIONAL DE MOTORES S.A.
 SOCIETE FRANÇAISE ALFA ROMEO (SOFAR) S.A.

Artarmon (Sidney) (Australia)
 Artarmon (Sidney) (Australia)
 Bruxelles (Belgio)
 Toronto (Canada)
 Madrid (Spagna)
 Wien (Austria)
 London (Gran Bretagna)
 Newark (U.S.A.)
 Amsterdam (Olanda)
 Johannesburg (Sud Africa)
 Stockholm (Svezia)
 Agno - Lugano (Svizzera)
 Rio de Janeiro (Brasile)
 Paris (Francia)

ALFA ROMEO S.p.A.

Capitale Sociale L. 70.000.000.000
Sede e Direzione Generale:
Via Gattamelata, 45 - 20149 Milano (Italia)
Casella Postale 1821 - 20100 Milano
Telefono 3977 - 322.941 - 322.446
Telegrafo ALFAROMEO - Milano
Telex 31494 ALFAUTMI
Stabilimenti: Milano
Arese (Milano)
Pomigliano d'Arco (Napoli)

ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE

FILIALI IN ITALIA

FILIALE DI BARI - Via Napoli, 353 - 70123 Bari - Tel. 340.133 (2 linee) - 340.465 - Telex ALFAUTBA 81185

FILIALE DI BOLOGNA - Via del Lavoro, 47 - 40033 Casalecchio di Reno - Tel. 573.007 (7 linee) - Telex ALFAUTBO 51373

FILIALE DI CATANIA - Viale Ulisse, 14 - 95126 Catania - Telefono 268.403 (5 linee) - Telex ALFAUTCT 97109

FILIALE DI CATANIA - Ufficio Regionale di Palermo - Viale della Reg. Siciliana, 7001 - 90145 Palermo - Tel. 516.311-516.491

FILIALE DI COSENZA - S.S. 19 Bivio Rende (Commenda) - 87030 Cosenza - Tel. 39.151 - 39.152 - Telex ALFAUTCS 80014

FILIALE DI FIRENZE - Via Pratese, 101 - 50145 Firenze - Tel. 370.641 (4 linee) - Telex ALFAUTFI 57306

FILIALE DI GENOVA - Via Merano, 20 - 16154 Sestri P. - Tel. 420.841 (5 linee) - Telex ALFAUTGE 27598

FILIALE DI GENOVA - Ufficio Regionale di Cagliari - Viale Diaz, 29 - 09100 Cagliari - Tel. 666.965

FILIALE DI MILANO - Via Grosotto, 7 - 20149 Milano - Telefono 36.95 (20 linee) - Telex ALFAUTMI 31494

FILIALE DI NAPOLI - Via delle Repubbliche Marinare, 124, 126, 128 - 80147 Napoli - Tel. 221.560 (7 linee) - Telex ALFAUTNA 71177

FILIALE DI PADOVA - Via Venezia, 59 - 35100 Padova - Telefono 42.166 (4 linee) - Telex ALFAUTPD 41270

FILIALE DI PADOVA - Dipendenza di Trieste - Piazza Duca degli Abruzzi, 5 - 34132 Trieste - Tel. 68.484 (2 linee)

FILIALE DI PESCARA - S.S. Adriatica - 65016 Montesilvano (Pescara) - Tel. 83.292 - 83.838 - Telex ALFAUTPE 60024

FILIALE DI ROMA - Via Ostiense, 236 - 00144 Roma - Telefono 558.48.41 (3 linee) - 557.89.41 (4 linee) - 558.08.09 - 557.77.50 - Telex ALFAUTRM 62043

FILIALE DI TORINO - Via Botticelli, 83, 85, 87 - 10154 Torino - Tel. 264.545 (5 linee) - Telex ALFAUTTO 21145

CONSOCIATE ESTERE

BELGIO e LUSSEMBURGO

ALFA ROMEO BENELUX S.A.

Capitale Sociale FB. 80.000.000
Sede Sociale: 65, Chaussée de Zellik - BRUXELLES 1080
Indirizzo Postale: 1434, Chaussée de Gand - BRUXELLES 1080
Telefono: 650.064
Telegrafo ALFAUTO - Bruxelles
Telex 23970 ARBE BRUXELLES B

OLANDA

ALFA ROMEO NEDERLAND N.V.

Capitale Sociale FO 50.000
Sede Legale: Kabelweg 55 - AMSTERDAM
Telefono 82.15.51
Telex 13430 ARNE ASD

FRANCIA

SOCIÉTÉ FRANÇAISE ALFA ROMEO (SOFAR) S.A.

Capitale Sociale FF. 12.000.000
Sede Sociale: 6, Avenue de Messine - PARIS 8ème
Telefono 522.89.34 - 522.40.71
Telegrafo ALFAROMEO - Paris
Telex 28425 ALFAROM PARIS

Centro tecnico e di distribuzione:

S.O.F.A.R. - « Centre technique et de distribution »
Carrefour de l'Aviation - AMBÉRIEU EN BUGÉY (AIN)
Telefono 399
Telex 34611 ALFAROM AMBUG

GERMANIA**ALFA ROMEO VERTRIEBSGESELLSCHAFT m.b.H.**

Capitale Sociale DM. 8.000.000
Sede Sociale: Lärchenstrasse 110
623 FRANKFURT A/MAIN - Griesheim
Telefono 38.36.51/57
Telegrafo ALFAUTO - Frankfurt a/M
Telex 413055 ALFAF D

Centro Assistenza e ricambi:

ALFA ROMEO VERTRIEBSGESELLSCHAFT m.b.H.
Kundendienststelle München - Ingolstädter Strasse 77
Euro-Industriepark Block-A5 - 8000 MÜNCHEN 45
Telefono 316.263 - 316.975
Telex 528109 ALFAM D

AUSTRIA**ALFA ROMEO G.m.b.H.**

Capitale Sociale SA 2.000.000
Sede Sociale: 1100 WIEN - Rotenhofgasse 60-62
Telefono 649.106 - 649.109
Telegrafo ALFAROME0 - Vienna
Telex 12049 ALFAWN A

GRAN BRETAGNA**ALFA ROMEO (GREAT BRITAIN) LTD.**

Capitale Sociale Lst. 200.000
Sede Sociale: Edgware Road - LONDON N.W.2
Telefono 01.450.8641
Telegrafo BRITALFA - London
Telex 261538 BRITALFA LONDON

SVIZZERA**ALFA ROMEO (SVIZZERA) S.A.**

Capitale Sociale Fr. Sv. 300.000
Sede Sociale: 6982 AGNO-TI
Telefono 59.12.12
Telegrafo ALFAUTO - Lugano
Telex 79380 ALFAA CH

SVEZIA**ALFA ROMEO SVENSKA AB**

Capitale Sociale Kr. Sv. 400.000
Sede Sociale: Förmansvägen 2
117 43 STOCKHOLM
Telefono 18.00.00
Telegrafo ALFAROME0 - Stockholm
Telex 17506 ALFAUTO S

SPAGNA**ALFA ROMEO ESPAÑOLA S.A.**

Capitale Sociale Pts. 200.000
Sede Sociale: Calle Nuñez de Balboa, 46 - MADRID
Telefono 22.57.252 - 27.61.760
Telegrafo ALFAUTO - Madrid
Telex 23500 FMECC-E

AUSTRALIA**ALFA ROMEO (AUSTRALIA) PTY LTD.**

Capitale Sociale \$ Aus. 100.000
Sede Sociale: MELBOURNE
Direzione ed Uffici: Corner Dickson Avenue and Reserve Road
ARTARMON (Sydney) N.S.W. 2064
Telefono 43.93.999
Telegrafo ALFAROME0 - SYDNEY
Telex ALFAR AA 22866

CANADA**ALFA ROMEO (CANADA) LTD.**

Capitale Sociale \$ Can. 200.000
Sede Sociale: 26 Greensboro Drive
P.O. Box 487 - Rexdale - TORONTO - ONTARIO
Telefono 247 - 8605/6
Telegrafo ALFAROME0 - Toronto
Telex 06-965561 ALFAROME0 TOR.

U.S.A.**ALFA ROMEO INC.**

Capitale Sociale \$ 1.100.000
Sede Sociale: NEW YORK, N.Y.
Direz. e Uff.: 250 Sylvan Avenue - ENGLEWOOD CLIFFS -
New Jersey 07632
Telefono (201) 871-1234
Telegrafo ALFAUTO - Newark
Telex 135413 ALFA ROMEO EGW

Filiale:

WESTERN DIVISION
215 Douglas Street South
EL SEGUNDO (LOS ANGELES) - CALIFORNIA 90245
Telefono 213-7724414
Telex 0673248 ALFAROME0 ELSD

SUD AFRICA**ALFA ROMEO SOUTH AFRICA (PTY) LTD.**

Capitale Sociale Rands 200.000
Sede Sociale: 744, 3rd Street - Wynberg - Sandton
P.O. Box 2435 - JOHANNESBURG
Telefono 406821
Telegrafo ALFAROME0 - Johannesburg
Telex 43-7169 JH

PRODUZIONE AUTOVEICOLI ALFA ROMEO

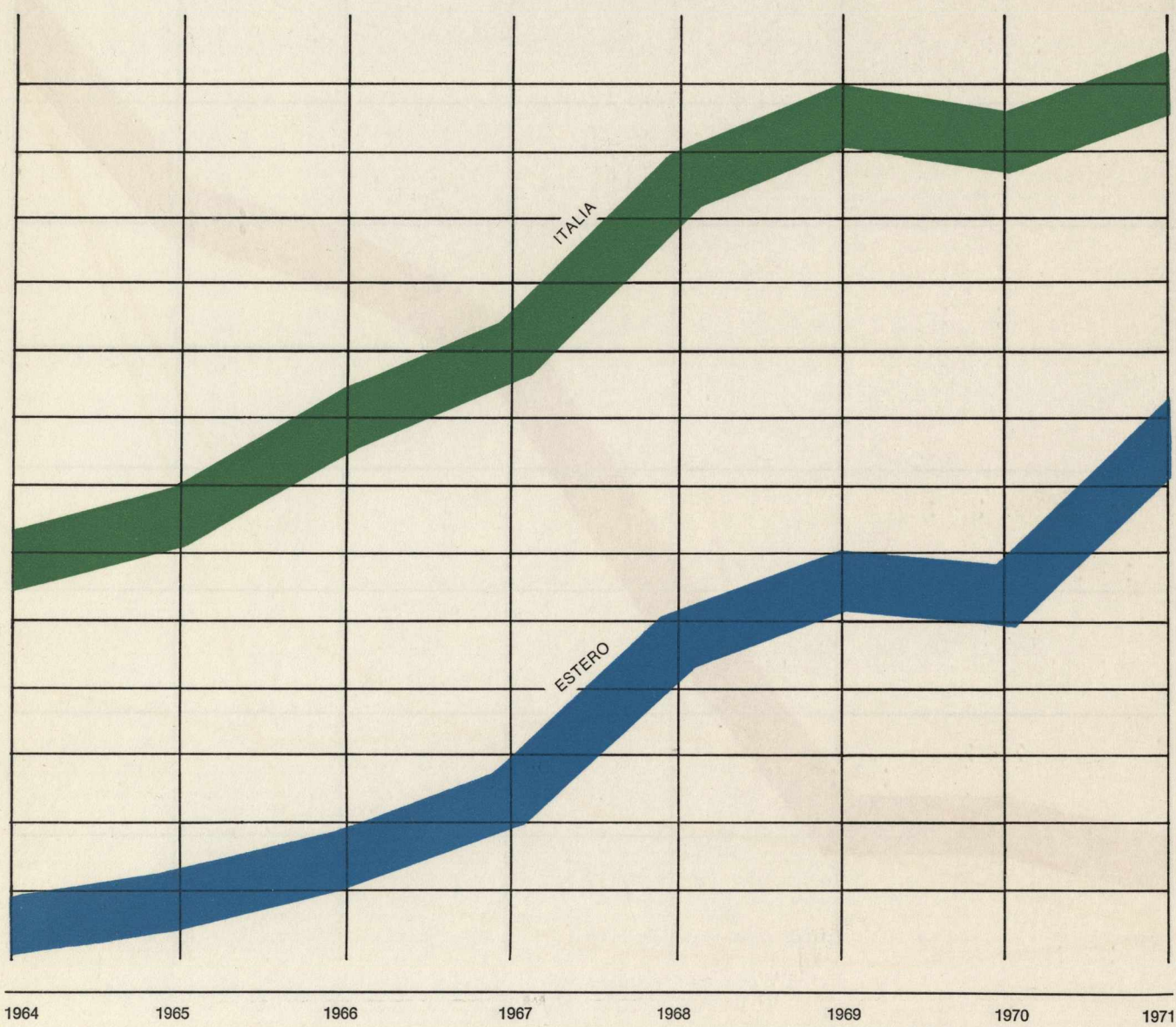
migliaia di unità



VENDITA AUTOVEICOLI ALFA ROMEO

migliaia di unità

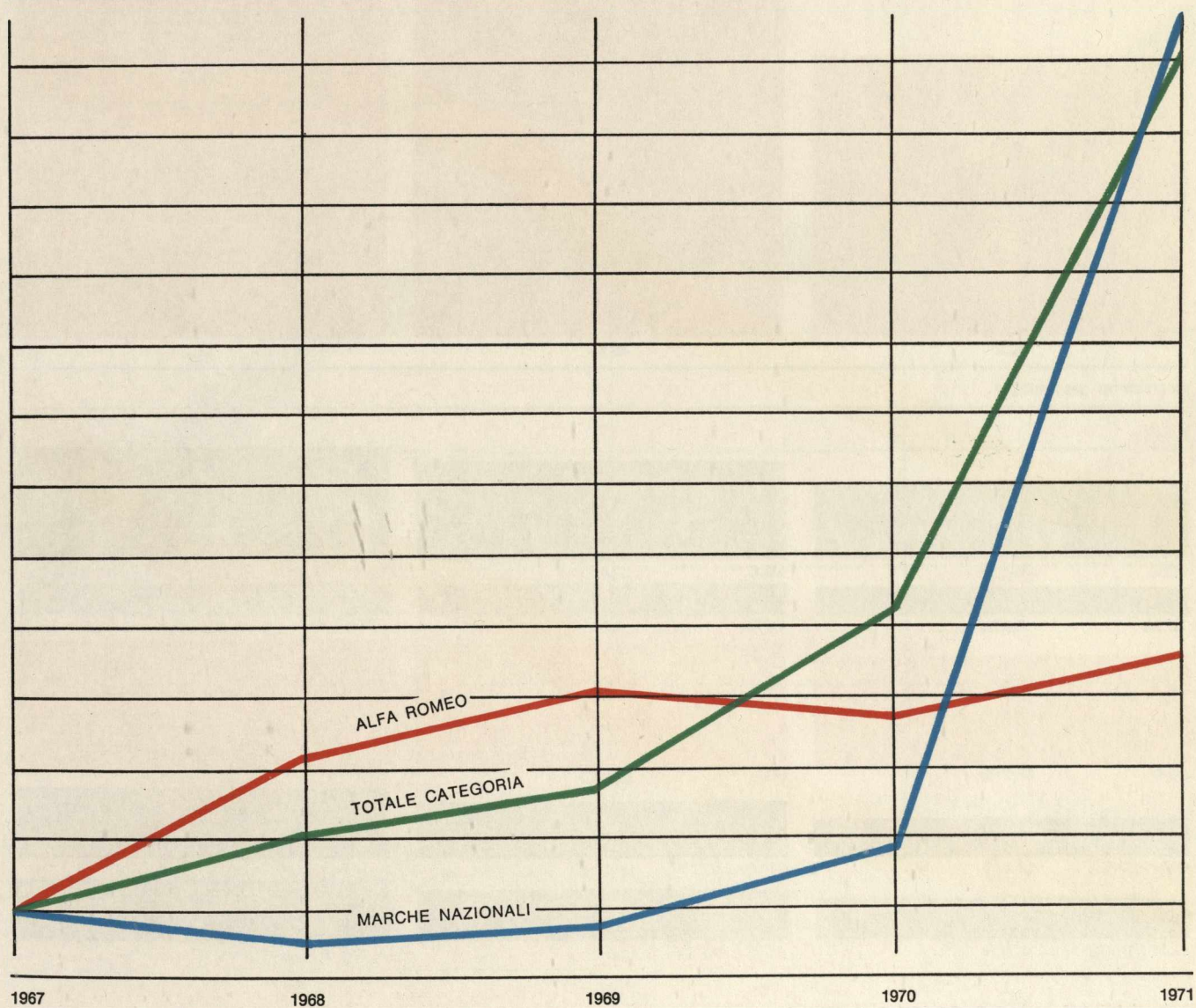
39,4	Italia	42,7	49,9	55,0	67,5	72,6	70,5	75,0
12,5	Estero	14,3	17,3	21,6	33,6	38,2	37,0	48,8



NUMERI INDICI ANDAMENTO IMMATRICOLAZIONI IN ITALIA AUTOVETTURE DI PREZZO OLTRE L. 1.250.000

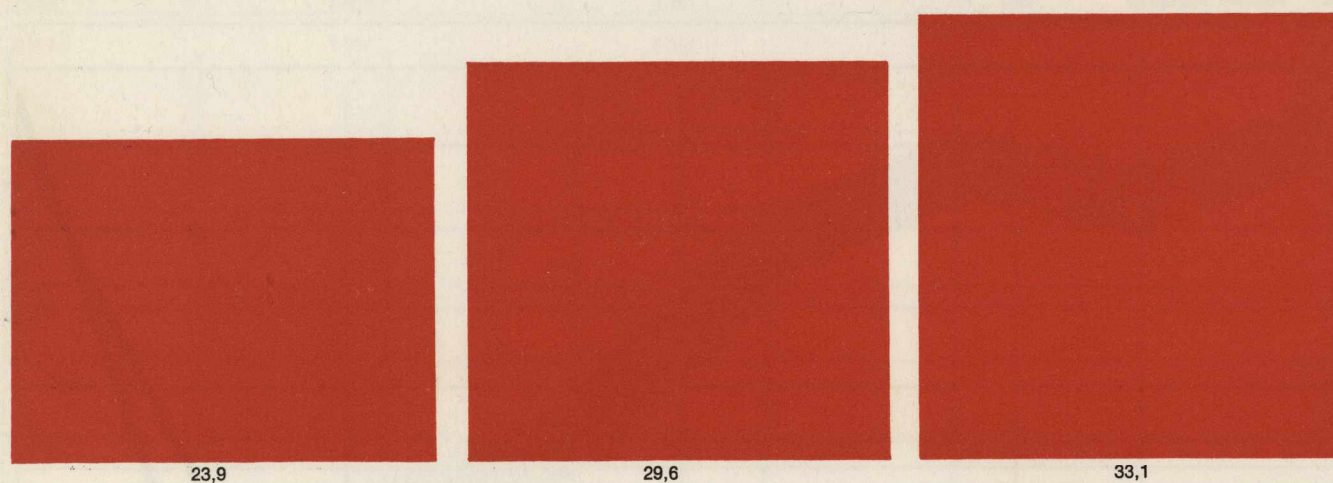
base 1967 = 100

100	Totale categoria	110,6	116,7	141,8	220,7
100	Marche nazionali	95,7	97,7	108,3	225,1
100	Alfa Romeo	121,8	130,6	126,7	134,9

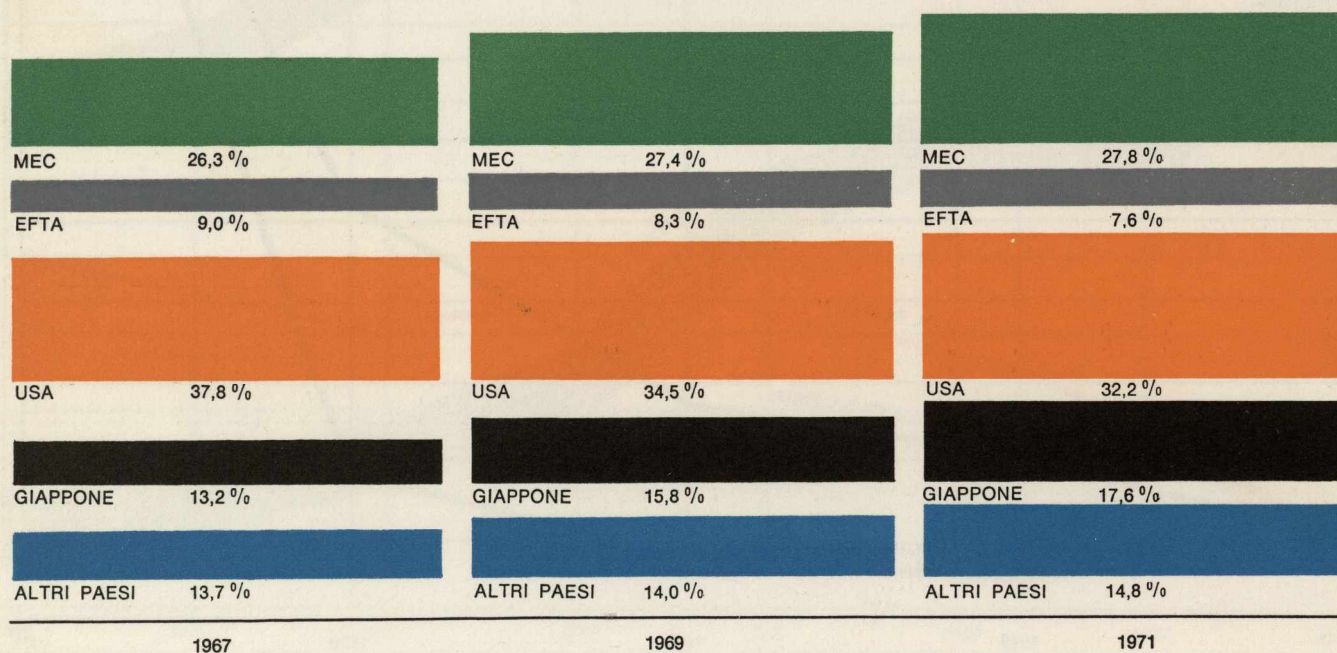


PRODUZIONE MONDIALE AUTOVEICOLI

totale (milioni di unità)

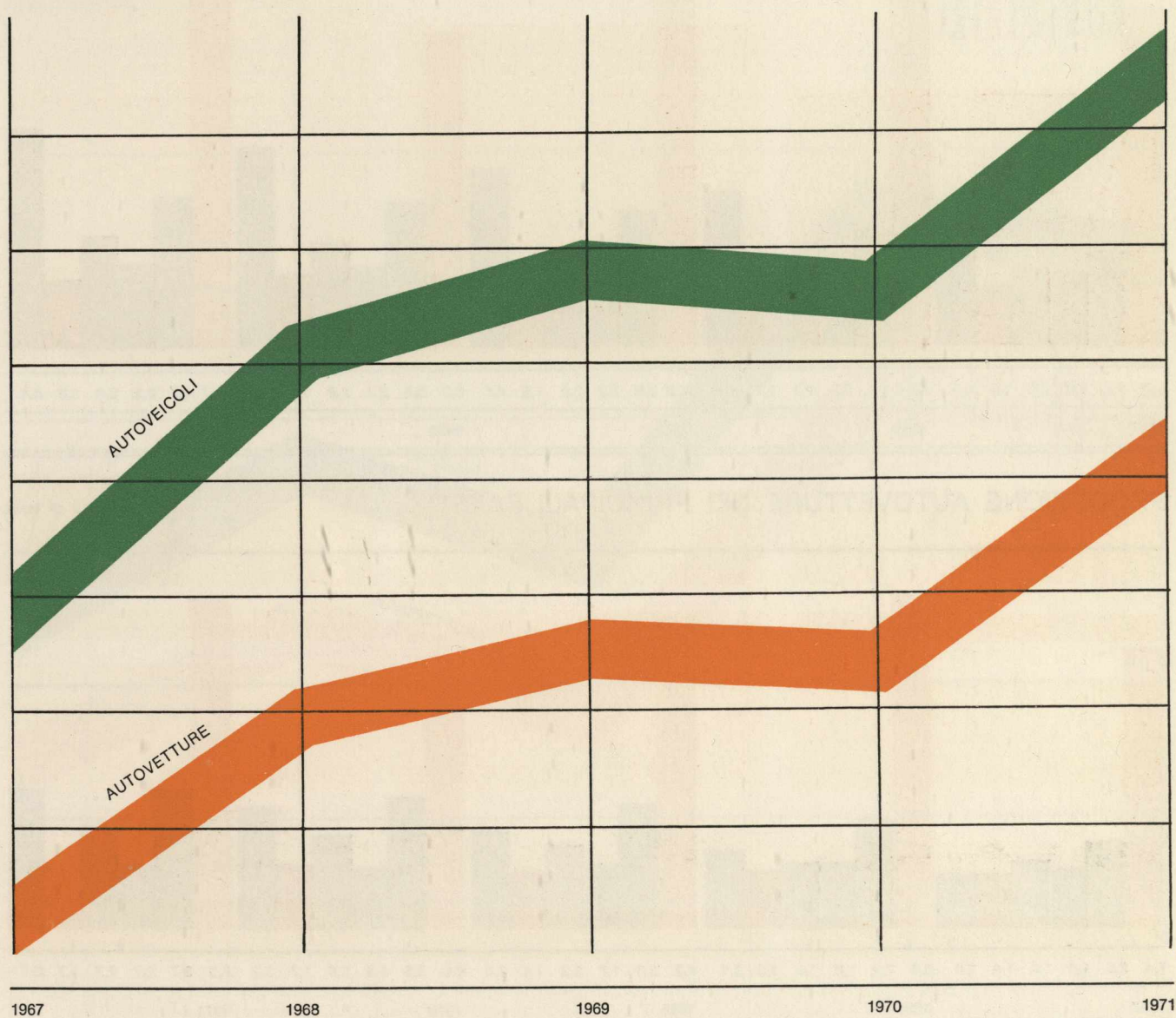


ripartizione percentuale



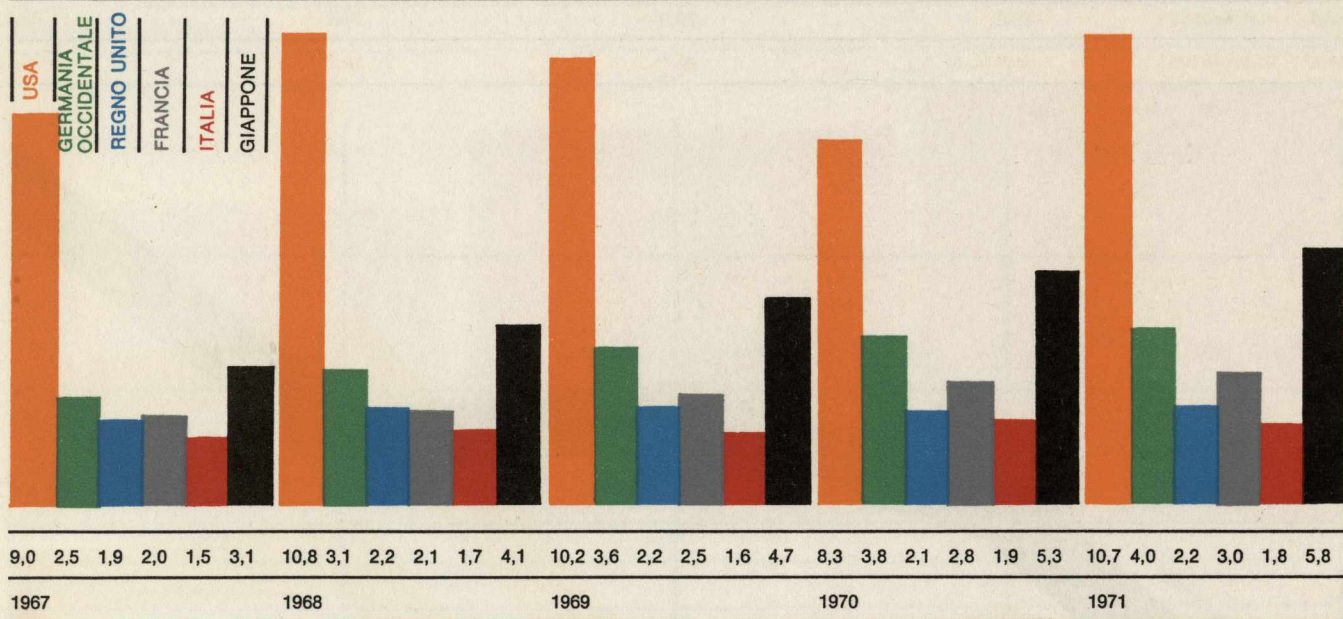
PRODUZIONE MONDIALE TOTALE AUTOVEICOLI E SOLE AUTOVETTURE milioni di unità

23,8	Autoveicoli	28,2	29,6	29,2	33,1
18,4	Autovetture	21,9	23,0	22,8	26,4



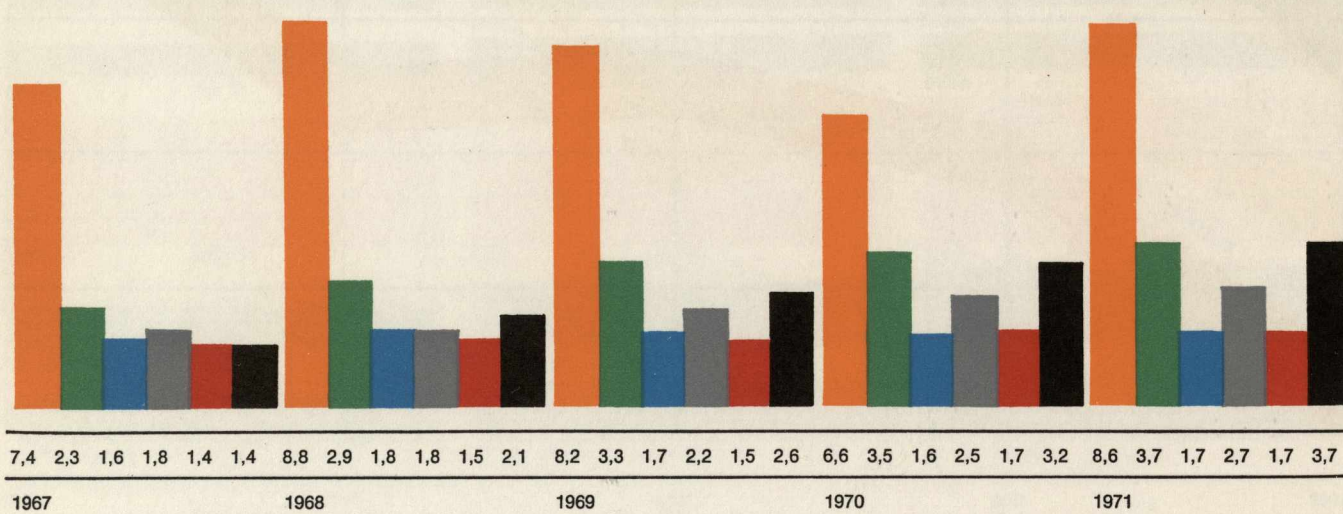
PRODUZIONE AUTOVEICOLI NEI PRINCIPALI PAESI

milioni di unità



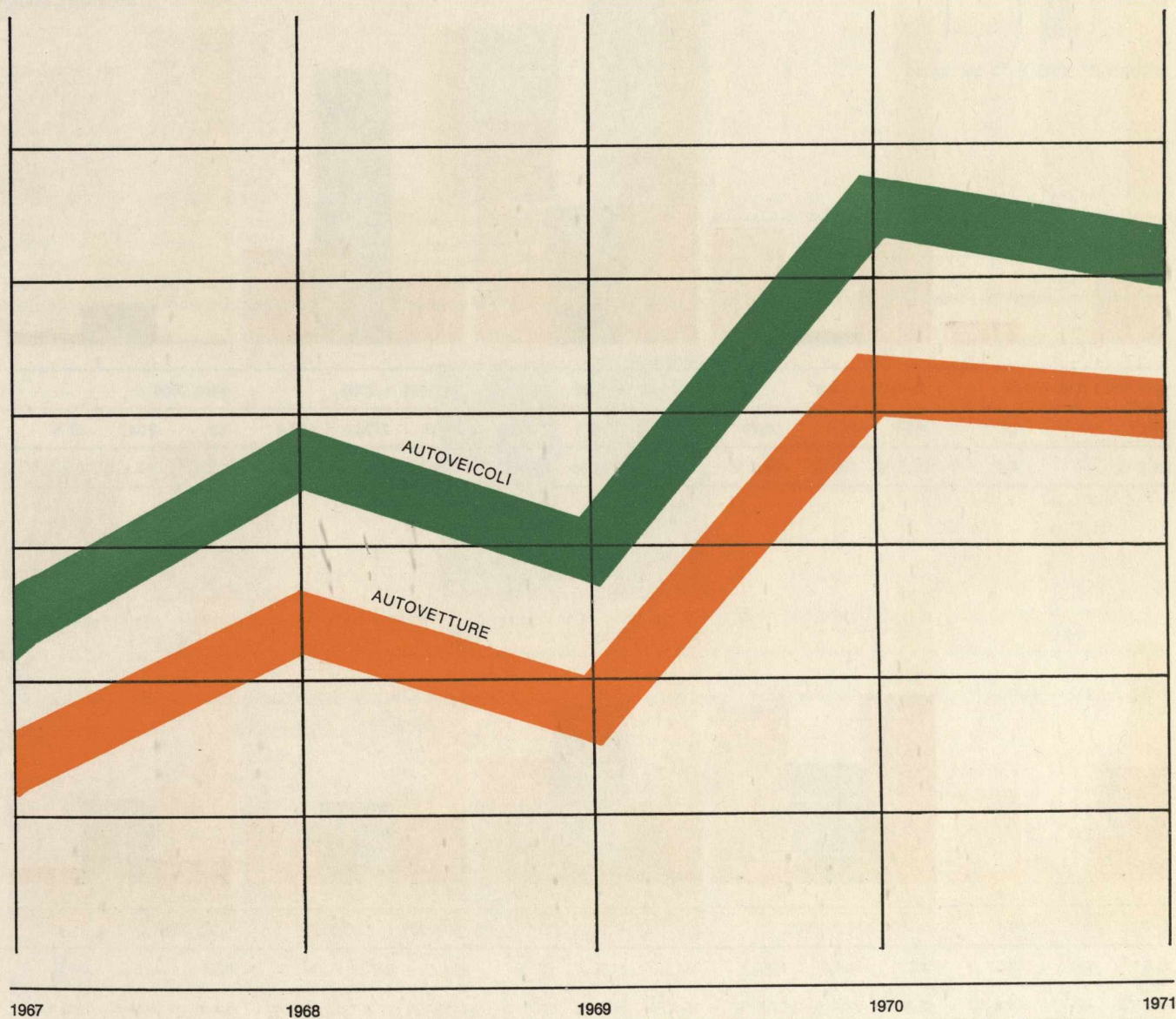
PRODUZIONE AUTOVETTURE NEI PRINCIPALI PAESI

milioni di unità

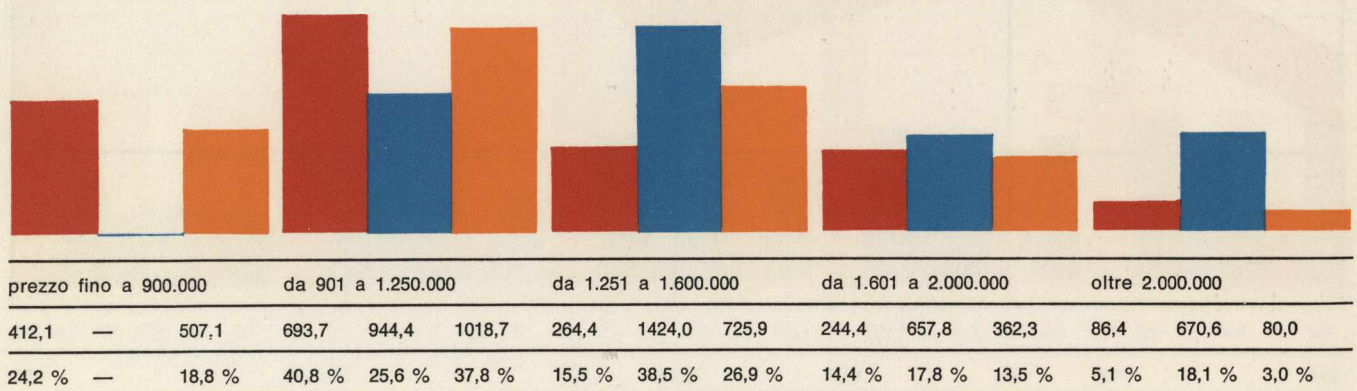
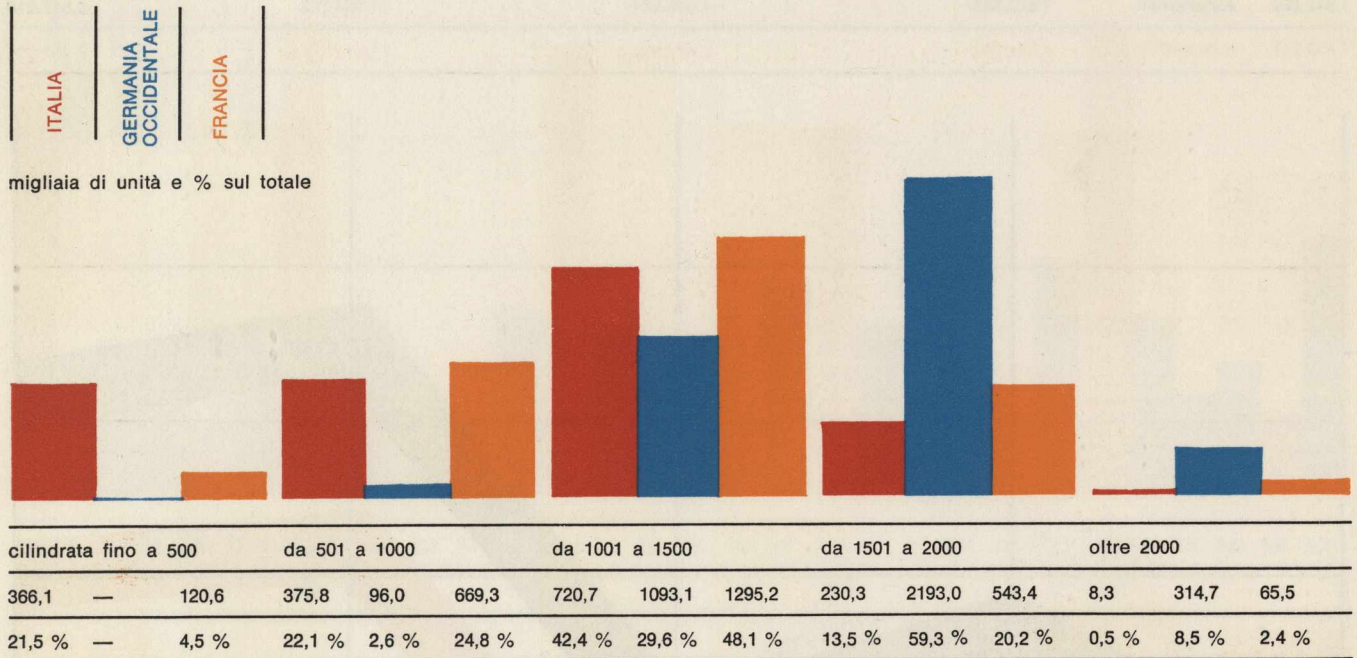


PRODUZIONE ITALIANA TOTALE AUTOVEICOLI E SOLE AUTOVETTURE

1.542.669	Autoveicoli	1.663.648	1.595.951	1.854.252	1.817.019
1.439.211	Autovetture	1.544.932	1.477.366	1.719.715	1.701.064



RIPARTIZIONE DELLA PRODUZIONE DI AUTOVETTURE NEI PRINCIPALI PAESI DEL MEC PER CLASSI DI CILINDRATA E CATEGORIE DI PREZZO SUL MERCATO D'ORIGINE 1971



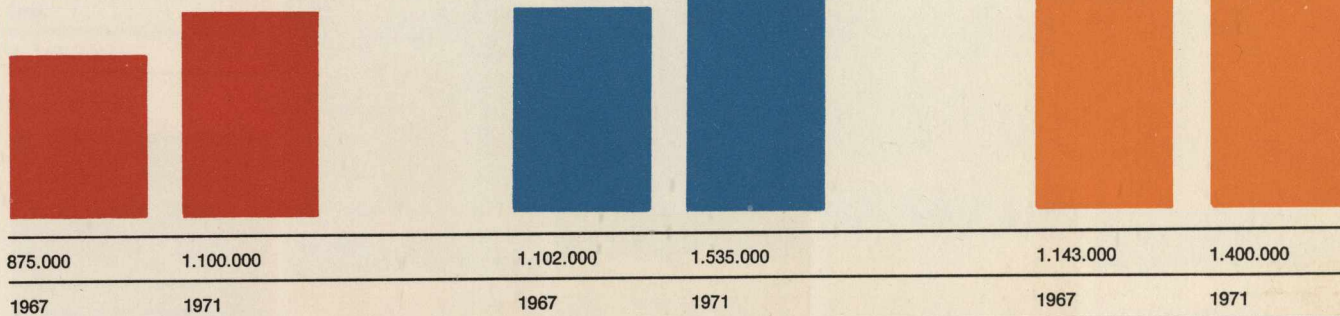
PREZZI E CILINDRATE MEDI DELLE AUTOVETTURE IMMATRICOLATE NEI PRINCIPALI PAESI PRODUTTORI DEL MEC

ITALIA

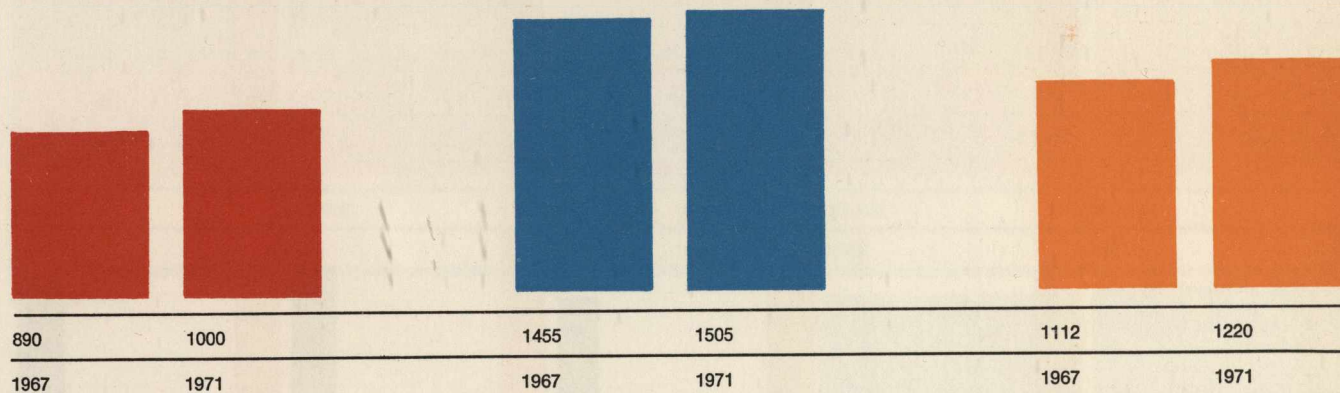
GERMANIA OCCIDENTALE

FRANCIA

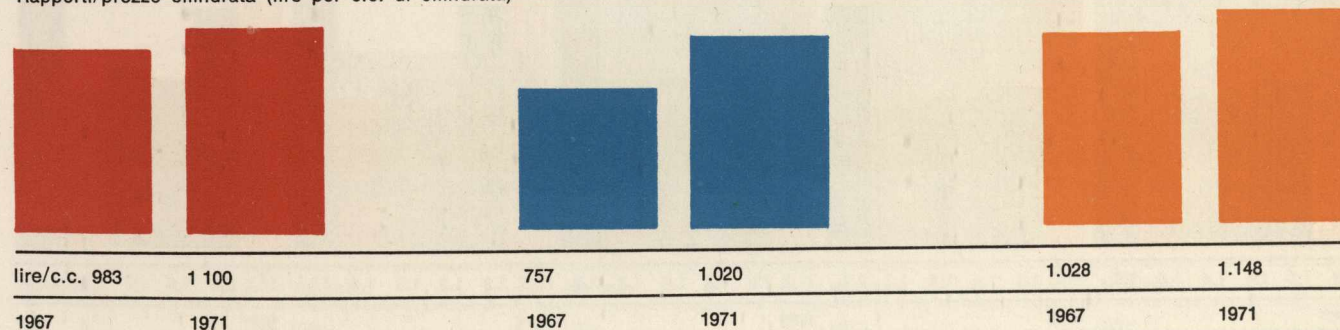
Prezzo medio (lire)



Cilindrata media (c.c.)

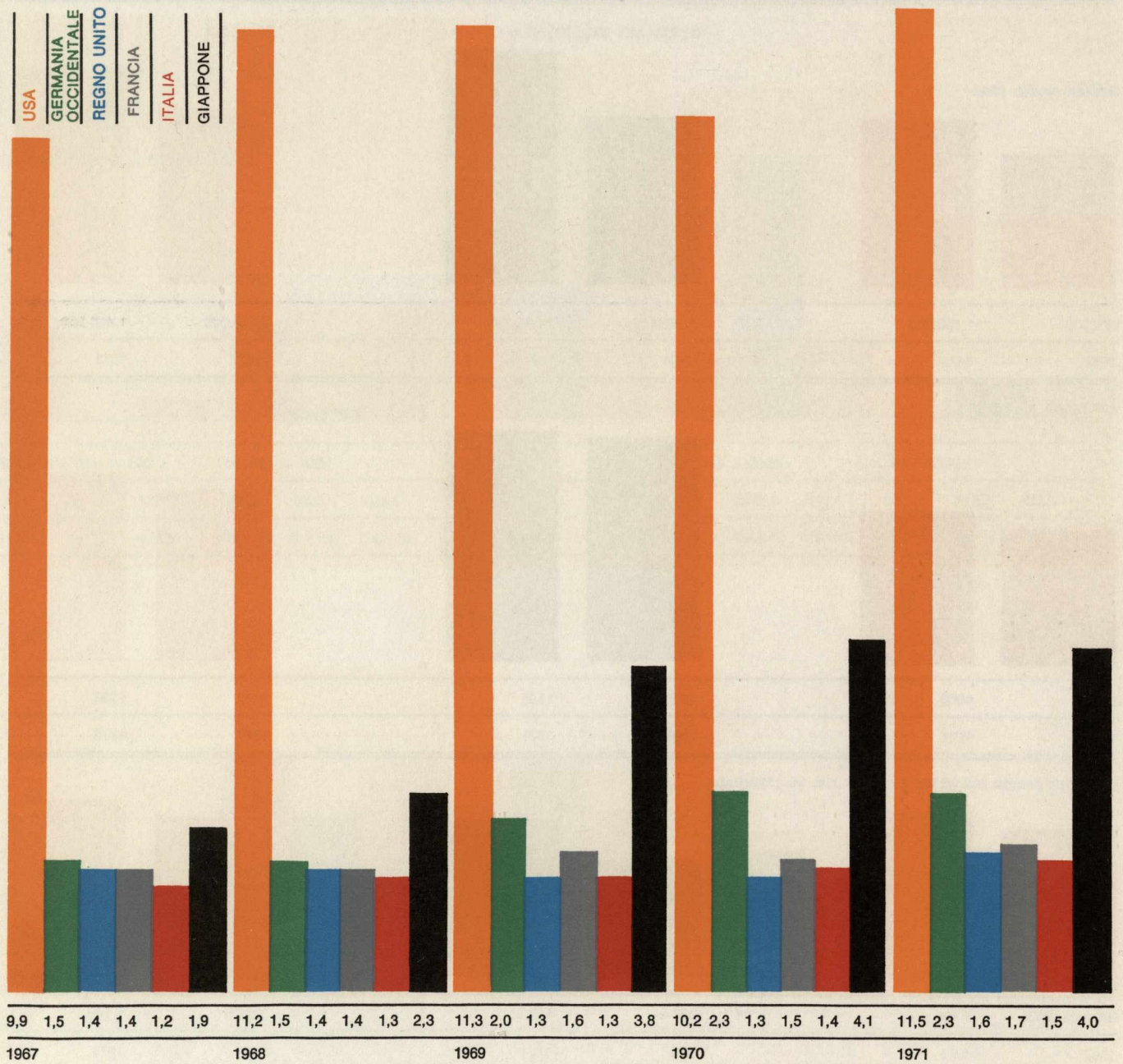


Rapporti/prezzo cilindrata (lire per c.c. di cilindrata)



IMMATRICOLAZIONE DI AUTOVEICOLI IN ALCUNI PAESI

milioni di unità



ESPORTAZIONE ED IMPORTAZIONE ITALIANA AUTOVEICOLI

GERMANIA OCCIDENTALE

FRANCIA

REGNO UNITO

USA

ALTRI PAESI

esportazione



426.855

587.146

630.076

671.032

680.516

1967

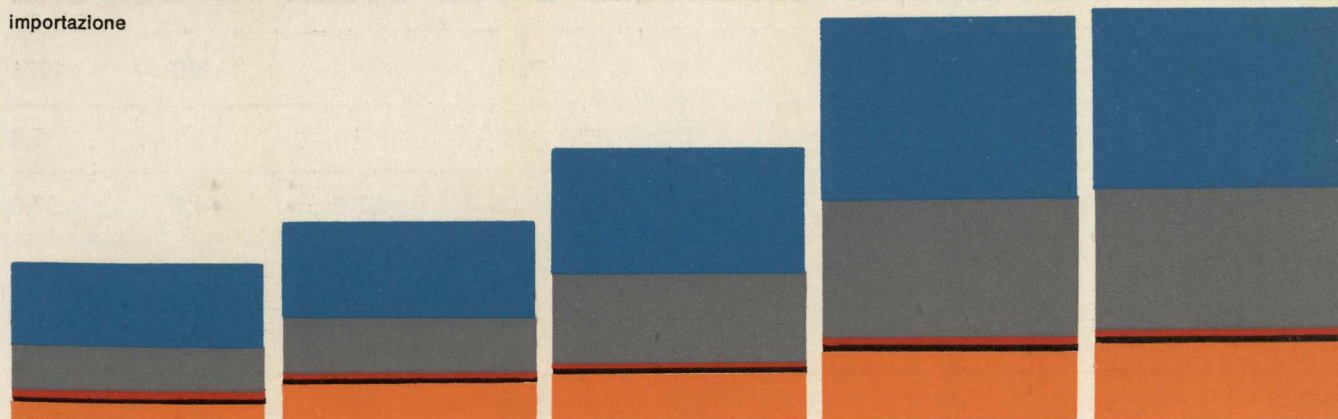
1968

1969

1970

1971

importazione



152.938

194.871

269.759

404.752

410.812

1967

1968

1969

1970

1971

ESPORTAZIONE AUTOMOBILISTICA

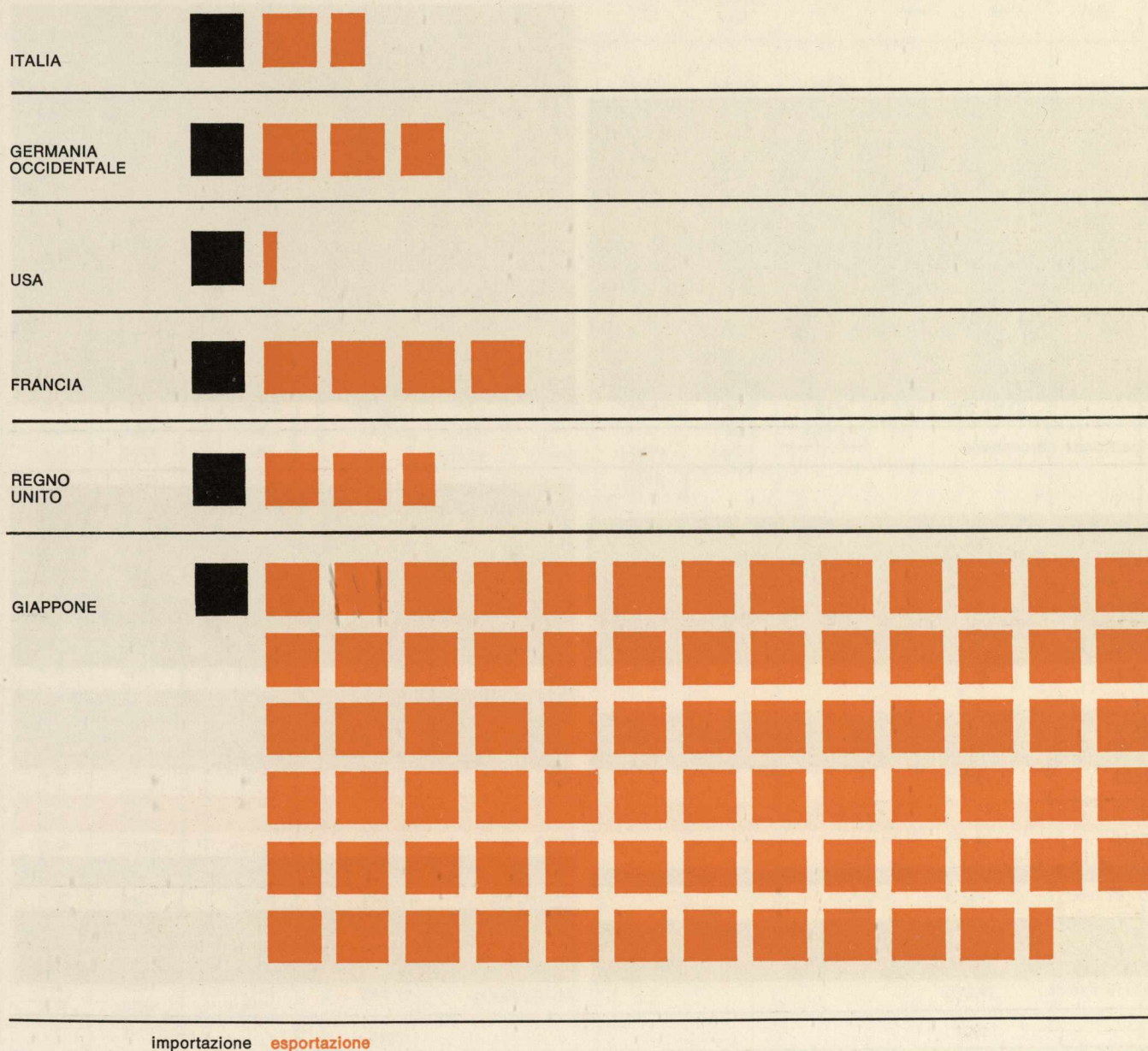
		1967	1968	1969	1970	1971
U.S.A.	autoveicoli	491.624	545.996	559.241	486.270	601.716
	autovetture	366.600	415.009	417.239	359.499	462.878
GERMANIA OCCIDENTALE	autoveicoli	1.463.213	1.919.754	2.055.716	2.103.948	2.293.005
	autovetture	1.362.179	1.786.098	1.903.595	1.946.549	2.146.232
REGNO UNITO	autoveicoli	694.138	944.383	952.786	862.726	916.000
	autovetture	548.182	787.743	771.634	690.339	721.000
FRANCIA	autoveicoli	835.038	958.170	1.175.057	1.525.364	1.630.990
	autovetture	749.410	872.877	1.070.596	1.394.456	1.485.802
ITALIA	autoveicoli	426.855	587.146	630.076	671.032	680.516
	autovetture	404.401	557.695	594.590	632.128	640.193
GIAPPONE	autoveicoli	362.245	612.429	858.068	1.086.776	1.779.024
	autovetture	223.491	406.250	560.431	725.586	1.299.351

INCIDENZA DELL'ESPORTAZIONE AUTOVEICOLI SULLA PRODUZIONE

	1967	1968	1969	1970	1971
U.S.A.	5,5	5,5	5,5	5,9	5,6
GERMANIA OCCIDENTALE	58,9	61,8	57,0	54,8	57,6
REGNO UNITO	35,8	42,4	43,6	41,1	41,7
FRANCIA	41,5	46,2	47,8	55,5	54,2
ITALIA	27,7	35,3	39,5	36,2	37,5
GIAPPONE	11,5	15,0	18,4	20,5	30,6

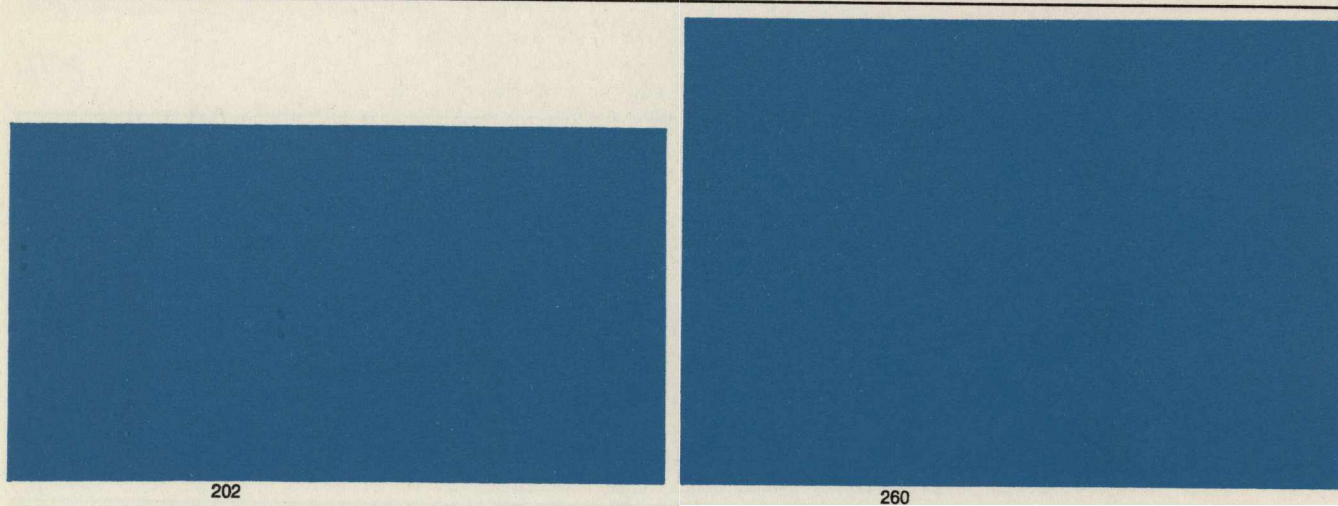
NUMERO VETTURE ESPORTATE PER OGNI VETTURA IMPORTATA

1971

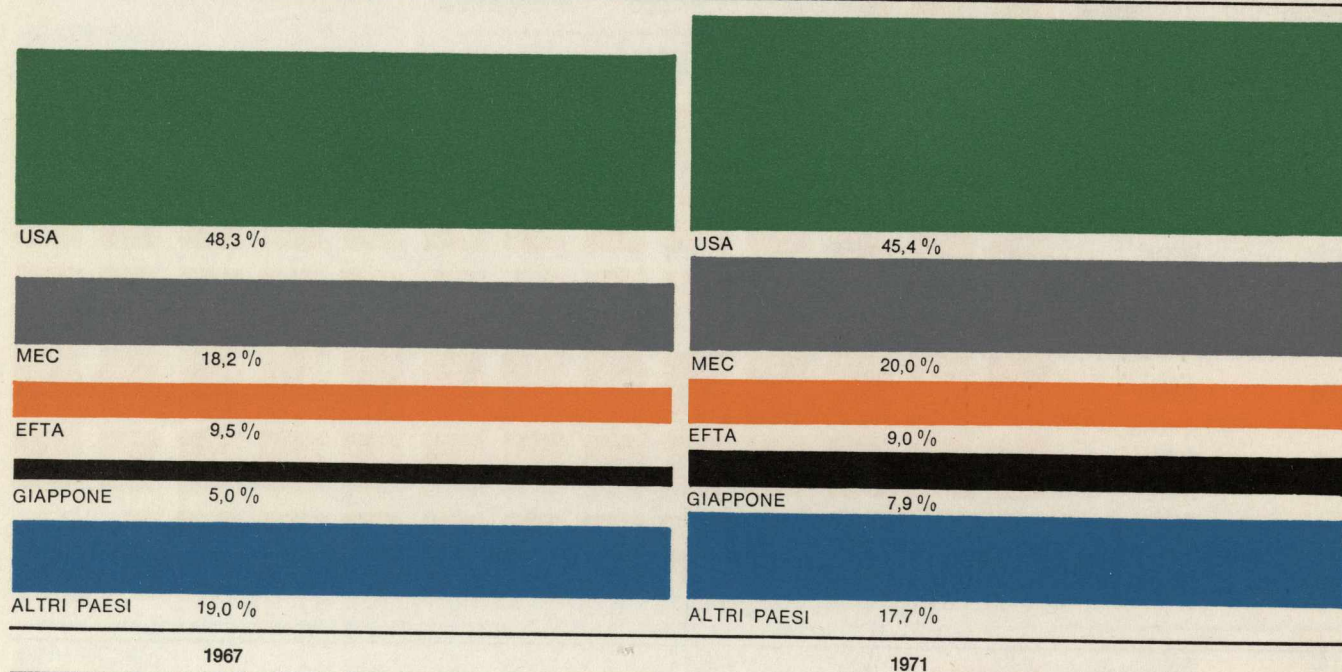


CIRCOLAZIONE MONDIALE AUTOVEICOLI

totale (milioni di unità)



ripartizione percentuale



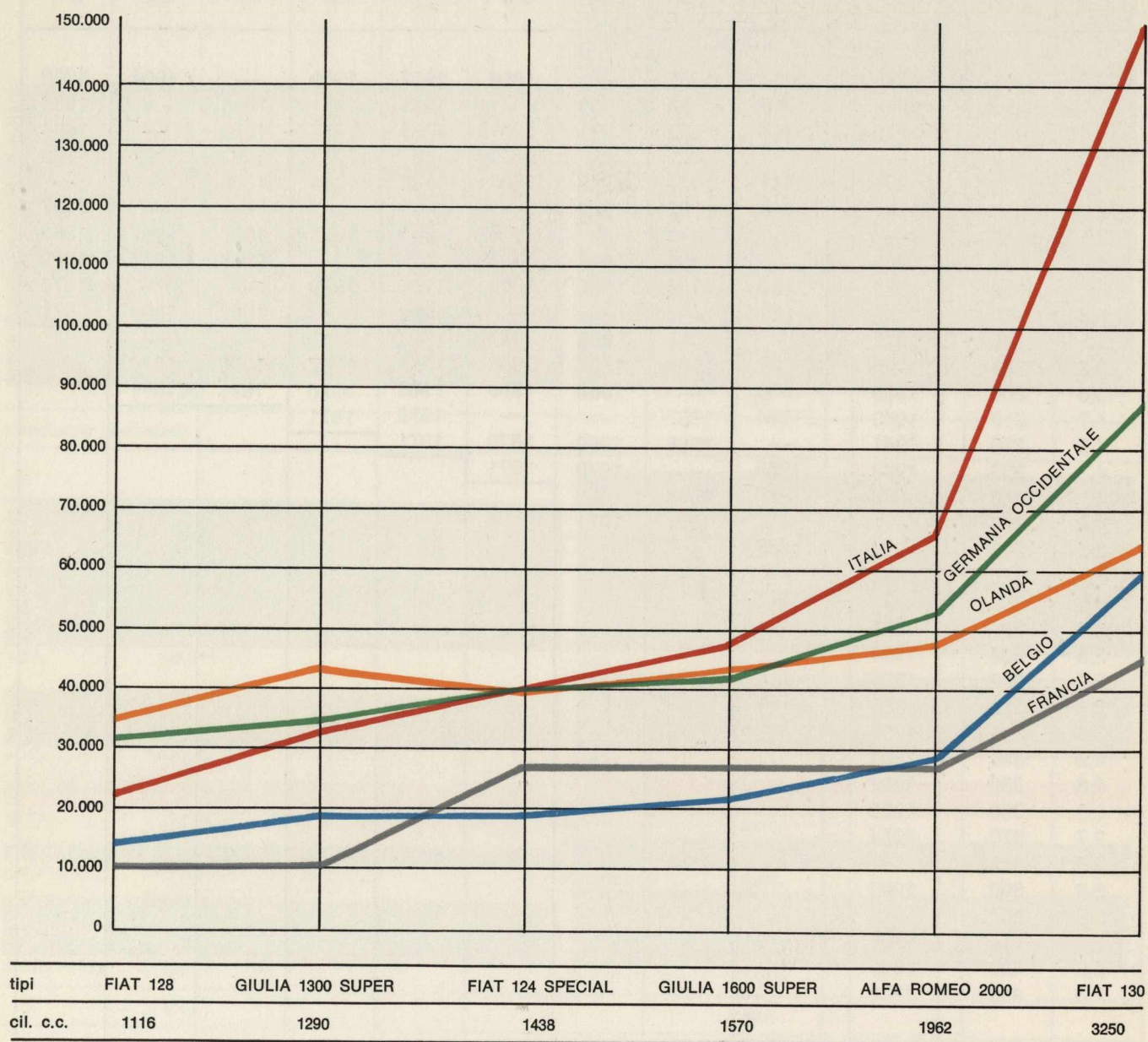
DENSITA' DI CIRCOLAZIONE AUTOVETTURE IN ALCUNI PAESI CONFRONTATA CON QUELLA DEGLI STATI UNITI

[illegible]

TASSA DI CIRCOLAZIONE NEI PAESI DEL MEC

1971

Lire



PREZZI DEL CARBURANTE

andamento in alcuni paesi

BENZINA NORMALE	PREZZI IN LIRE ITALIANE AL CAMBIO DELL'EPOCA			
	1966	1969	1970	1971
ITALIA	120	130	152	152
AUSTRIA	82	82	83	86
BELGIO	102	108	109	117
DANIMARCA	96	104	106	115
FRANCIA	120	132	120	123
PAESI BASSI	91	98	105	118
PORTOGALLO	115	122	113	128
REGNO UNITO	102	102	104	105
GERMANIA	87	94	96	104
SPAGNA	96	87	88	93
SVEZIA	104	104	103	120
SVIZZERA	82	87	89	97
U.S.A.	51	56	56	58



Alfetta